



Un F-15 israeliano decolla per effettuare raid aerei su Gaza.
15 ottobre 2023. (Forze di Difesa Israeliane)

MADE IN ITALY PER L'INDUSTRIA DEL GENOCIDIO:

ESPORTAZIONI MILITARI ED ENERGETICHE PER ISRAELE

25 marzo 2026
www.embargoforpalestine.com

**PEOPLE'S
EMBARGO
ON PALESTINE**

**PALESTINIAN
YOUTH
MOVEMENT**



جبهة
الشباب
الفلسطيني



in collaborazione con European Legal Support Center

Indice

Punti Chiave	1
Sommario	2
Meccanismi del commercio militare tra Italia e Israele	4
Fornitori Italiani per Regione e Carico Spedito	6
Liguria	7
Lombardia.....	7
Piemonte	10
Campania	11
Abruzzo.....	12
Lazio.....	12
Puglia.....	15
Emilia-Romagna	15
Toscana.....	16
Umbria	18
Veneto	18
Trasferimenti di Carburante dall'Italia ad Israele	19
Spedizioni Clandestine di Petrolio Greggio.....	19
Spedizione di Diesel (Gasolio)	21
Importanza del Commercio Militare ed Energetico	23
Oltre le Spedizioni Dirette	25
Rotte di Trasporto, Nodi e Attori	28
Aeroporti e Compagnie Aeree	28
Porti e Compagnie di Navigazione Mercantile	32
Quadro Giuridico: Obblighi e Violazioni dell'Italia	35
Conclusioni	42
Dalle Prove all'Azione	43
Appendice: profili degli enti italiani che esportano merci militari	44

Punti Chiave

1. **Almeno 416 spedizioni legate a materiale militare e oltre 224 chilotonnellate di carburante originati in Italia sono stati consegnati a Israele dall'ottobre 2023.**
2. **Questi trasferimenti sono proseguiti nonostante le ripetute dichiarazioni pubbliche del Governo Italiano secondo cui le esportazioni di armi verso Israele sarebbero state sospese o limitate.**
3. **Le spedizioni includono armi, componenti per caccia, avionica, attrezzature legate ai droni e altri beni militari essenziali per l'offensiva israeliana su Gaza e nella regione.**
4. **Le forniture di carburante dall'Italia sono state effettuate in modo occulto, con navi che utilizzano manovre di spegnimento dell'AIS e cambi di destinazione per nascondere le consegne verso Israele.**
5. **Invitiamo lavoratori, tutte e tutti, e le istituzioni in tutta Italia ad adottare tutte le misure necessarie affinché nessuna arma, componente militare o carburante lasci il territorio italiano verso Israele.**

Sommario

Dall'inizio del genocidio in corso a Gaza nell'ottobre 2023, l'Italia ha mantenuto un flusso strategico e continuativo di equipaggiamenti militari e risorse energetiche verso Israele, favorendo direttamente l'infrastruttura tecnica dell'aggressione. Nonostante le ripetute rassicurazioni pubbliche del Ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani e della Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, secondo cui l'Italia avrebbe limitato le esportazioni di armamenti verso Israele, questa ricerca rivela una realtà sostanzialmente diversa. Una fitta rete di aziende italiane, enti collegati allo Stato e infrastrutture logistiche ha consegnato a Israele **almeno 416 spedizioni di carattere militare e oltre 224 chilotonnellate di carburante** provenienti dall'Italia – quantitativi confermati attraverso registri di spedizione che rappresentano probabilmente solo una frazione della reale portata dei trasferimenti.

In qualità di firmataria delle Convenzioni di Ginevra, del Trattato sul Commercio di Armi (ATT) e della Convenzione sul Genocidio, l'Italia è vincolata legalmente e moralmente a garantire che le proprie esportazioni industriali e statali non favoriscano gravi violazioni del diritto internazionale. Le prove presentate in questa ricerca indicano che tali obblighi sono stati pesantemente violati, attraverso catene di approvvigionamento che hanno eluso il controllo pubblico e contribuito a sostenere l'industria del genocidio; da ciò derivano implicazioni a cascata, che suggeriscono anche un ruolo italiano nell'attuale guerra contro l'Iran.

Oltre ai produttori e fornitori, le spedizioni analizzate coinvolgono i principali aeroporti e porti marittimi italiani, inclusi Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Genova e Ravenna. Sono inoltre coinvolti i terminal carburanti di Taranto e della Baia di Santa Panagia, vettori marittimi quali Mediterranean Shipping Company (MSC) e ZIM, e compagnie aeree tra cui EL AL, ITA Airways e Challenge Air Cargo.

Tra i principali risultati emersi dal dossier figurano:

- **Esportazioni militari nonostante le dichiarazioni del Governo:** Mentre il Governo italiano ha dichiarato pubblicamente una politica di restrizioni sulle esportazioni di armamenti verso Israele dopo il 7 ottobre 2023, questa ricerca individua un totale di 416 spedizioni a carattere militare dall'Italia a Israele consegnate da quella data. Le spedizioni provengono e transitano dalle regioni di Liguria, Abruzzo, Puglia, Campania, Lazio, Lombardia, Piemonte, Toscana, Veneto, Umbria ed Emilia-Romagna. Sono compresi oltre 150 carichi di componenti aerospaziali e avionici da Leonardo S.p.A., incluse spedizioni alle linee di produzione di componenti per F-15 di Elbit Systems, a supporto di una delle principali piattaforme d'attacco utilizzata nei bombardamenti di Gaza.
- **Coinvolgimento diretto dello Stato:** Nei registri di spedizione figurano un trasferimento a novembre 2024 da parte del 17° Stormo Incursori (Forze Speciali) esplicitamente descritto come "armamenti", molteplici spedizioni di parti di aeromobili dalla Base Aerea di Amendola alla Base Aerea Israeliana di Nevatim, e l'esportazione di 44 giubbotti antiproiettile dalla Polizia di Stato alla Source Vagabond Systems in Israele.
- **Filiera aerospaziale, droni e guerra elettronica:** Le spedizioni individuate includono Air Data Test Set di D. Marchiori per la divisione Unmanned Aircraft Systems (UAS) di Elbit, fondamentali per la calibrazione dei sistemi di volo e la precisione di navigazione delle flotte di droni Hermes e Skylark, utilizzati per sorveglianza e attacchi mirati, nonché hardware per cabine di pilotaggio, sistemi di trasmissione, parti radar, cavi, componenti

strutturali per aeromobili, materiali elettronici, attrezzature relative a sistemi di disturbo elettronico (jamming) e altra avionica recapitate da strutture italiane a Elbit Systems, Rafael e Israel Aerospace Industries (IAI).

- **Trasferimenti energetici clandestini:** Il dossier rivela spedizioni "occulte" di petrolio greggio partite dal Porto di Taranto. Imbarcazioni quali SEASALVIA e MINERVA JOY hanno effettuato manovre con la localizzazione AIS disattivata e cambiamenti di destinazione per nascondere la consegna di oltre 85 chilotonnellate di petrolio greggio alle raffinerie di Ashkelon e Haifa, dal luglio 2024. I registri di navigazione indicano inoltre che oltre 138 chilotonnellate di diesel/gasolio partite dalla Baia di Santa Panagia sono state consegnate ad Ashdod e Ashkelon nel 2024 e nel 2025, fornendo carburante essenziale per la mobilità terrestre e le operazioni logistiche dei veicoli israeliani.
- **Nodi e infrastrutture critiche:** L'analisi identifica Roma Fiumicino (FCO) e Milano Malpensa (MXP) come punti di convergenza centrali per il carico militare, dove componenti di guerra elettronica ad alto valore, parti di ricambio per aeromobili, assemblaggi radar, polveri metalliche pericolose e altri carichi a militari sono trasportati regolarmente su voli commerciali di linea (EL AL, ITA Airways, Lufthansa) e vettori cargo dedicati (Poste Air Cargo, Challenge Air Cargo). La maggior parte delle spedizioni a carattere militare analizzate passano per gli aeroporti, tuttavia anche i porti marittimi italiani svolgono un ruolo significativo: i carichi militari via mare di origine italiana sono partiti principalmente, ma non esclusivamente, da Ravenna e Genova, mentre petrolio greggio e gasolio sono partiti rispettivamente da Taranto e dalla Baia di Santa Panagia. Gli altri porti, come Trieste e Gioia Tauro, rimangono tuttavia nodi critici per il trasbordo.

I dati di questo dossier dimostrano in modo inconfutabile che il complesso militare-industriale italiano è parte integrante del genocidio in corso a Gaza. Gli enti italiani non sono meramente spettatori ma complici attivi del genocidio, forniscono infatti la tecnologia fondamentale per aerei da caccia, droni, sistemi di guerra elettronica, componenti correlati ad armamenti e il carburante necessario per le divisioni corazzate e il sostentamento logistico, mentre con commercio militare bilaterale contribuiscono a sostenere ed espandere l'economia di guerra israeliana.

Di fronte al rischio plausibile di genocidio, riconosciuto dalla Corte Internazionale di Giustizia, e ai mandati di arresto in vigore emessi dalla Corte Penale Internazionale, il Governo italiano deve immediatamente:

1. **Imporre un Embargo Bilaterale Totale sulle Armi nei confronti di Israele.**
2. **Annullare tutti i permessi di esportazione e gli accordi di assistenza tecnica in vigore.**
3. **Sospendere la fornitura di petrolio greggio e gasolio utilizzati dall'apparato militare israeliano.**
4. **Monitorare e fornire dati trasparenti per tutti i trasbordi e le esportazioni dual-use in transito dai porti e aeroporti italiani.**
5. **Rescindere il memorandum militare Italia-Israele, il cui rinnovo è previsto ad aprile 2026.**

L'Italia deve assumersi la responsabilità diretta della catena logistica degli armamenti operante sul proprio territorio. Proseguire questi trasferimenti significa rimanere complici nell'eliminazione sistematica del popolo palestinese.

Meccanismi del commercio militare tra Italia e Israele

Il flusso di beni militari tra Italia e Israele opera attraverso **tre** distinte vie, creando una relazione commerciale multiforme.

Il primo canale coinvolge **trasferimenti diretti dall'Italia a Israele**, incluse esportazioni commerciali da parte di aziende italiane, nonché trasferimenti facilitati da enti statali o militari. Queste esportazioni richiedono un'autorizzazione ai sensi della Legge 185/1990 (per dettagli sul quadro normativo italiano per le esportazioni di armamenti, si veda *Quadro Normativo*). Questo è il canale primario su cui si concentra il presente dossier.

Il secondo canale consiste in **trasferimenti indiretti attraverso Paesi terzi**, dove armamenti e componenti di produzione italiana sono spediti a produttori esteri e incorporati in programmi di armamento forniti in ultima istanza alle forze armate israeliane. Ciò include stabilimenti quali il sito Boeing di Mesa, Arizona, per la produzione di elicotteri Apache, dove parti acquistate a livello globale sono assemblate in sistemi finiti, successivamente consegnati a Israele. Questa relazione triangolare alla base della catena di approvvigionamento consente a componenti italiani di raggiungere Israele come parte di prodotti finiti, spesso attraverso gli Stati Uniti.

Il terzo canale consiste in **importazioni italiane e relazioni industriali** più ampie con aziende militari israeliane. Queste includono l'acquisto di tecnologia e equipaggiamenti militari israeliani, nonché relazioni più estese di approvvigionamento, manutenzione, riparazione, cooperazione tecnica e partnership industriale che contribuiscono a sostenere la base militare-industriale israeliana ed espandere la sua economia di guerra attraverso il commercio bilaterale.

Nonostante i ripetuti sforzi da parte di autorità italiane di far apparire un distanziamento dell'Italia dalle aggressioni militari israeliane dopo il 7 ottobre 2023, le dichiarazioni stesse del governo rivelano una realtà ben meno restrittiva. Il Ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani ha pubblicamente suggerito che l'Italia avesse completamente cessato l'invio di armamenti a Israele.¹ Il Ministro della Difesa Guido Crosetto ha successivamente riconosciuto che le esportazioni erano di fatto proseguite nell'ambito di contratti preesistenti, mentre la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha successivamente chiarito che solo le nuove licenze di esportazione erano state sospese e che le licenze precedentemente autorizzate rimanevano soggette a valutazione caso per caso – desportazioni negate se considerate capaci di essere utilizzate nella “crisi in atto”.^{2,3,4} Queste non erano differenze minori di terminologia. Costituivano una narrazione ufficiale mutevole che proiettava un'immagine di non complicità e restrittività lasciando al contempo aperti i canali legali e amministrativi attraverso i quali trasferimenti a carattere militare verso Israele potevano continuare. Analisi indipendenti e indagini giornalistiche, supportate dai dati commerciali dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), evidenziano questa discrepanza mostrando che le esportazioni sotto il

1 "Tajani: "Italy has stopped all forms of sending weapons to Israel since 7 ottobre"", Agenzia Nova (20 gennaio 2024).

2 "Italy arms exports to Israel continued despite block, minister says", Reuters (14 marzo 2024).

3 "Resoconto stenografico della 231ª seduta pubblica", Senato della Repubblica (15 ottobre 2024), p. 45 ([Archiviato](#)).

4 "Meloni: "Armi a Israele? Dall'Italia il blocco più restrittivo"", Rai News (15 ottobre 2024).

Capitolo HS 93 sono proseguite dopo il 7 ottobre 2023, incluse esportazioni riportate per un valore di 5,8 milioni di euro nel 2024 e oltre 128.000 euro nei primi due mesi del 2025.^{5,6} Questi risultati hanno evidenziato un divario tra la presentazione pubblica di restrizione da parte del governo e il flusso continuativo di beni legati al settore militare di origine italiana verso Israele.

Di conseguenza, la seguente analisi si concentra primariamente sul **primo canale: trasferimenti diretti di beni legati al settore militare di origine italiana**, ponendo minore enfasi sul secondo e terzo canale. Include inoltre **trasferimenti di carburante** di origine italiana, dato il ruolo essenziale del carburante nel sostenere l'apparato militare israeliano e le operazioni logistiche. Questo focus consente al rapporto di identificare le aziende italiane, gli enti collegati allo Stato e le infrastrutture logistiche direttamente coinvolte in questi trasferimenti, dove la responsabilità può essere tracciata più chiaramente nell'ambito del quadro normativo, politico e industriale italiano.⁷

5 ["Appoggiamo la denuncia alla Corte Penale Internazionale"](#), Giuristi e Avvocati per la Palestina (1 ottobre 2025).

6 Secondo l'ISTAT, le esportazioni italiane verso Israele nella categoria [93] della Nomenclatura Combinata *Armi, munizioni e loro parti ed accessori* hanno superato i 324.000 euro nel 2025. Si noti, tuttavia, che questa categoria non comprende l'intero spettro delle attrezzature militari e dei relativi componenti, poiché molti articoli (come l'avionica e le parti meccaniche militari) rientrano in classificazioni diverse. ["Nomenclatura combinata \(NC8\)"](#), Istituto Nazionale di Statistica. (consultato il 18 marzo 2026).

7 La presente ricerca dà priorità alle spedizioni provenienti dall'Italia al fine di attribuire la responsabilità ai fornitori italiani e agli enti collegati allo Stato che operano nel contesto giuridico, politico e industriale italiano. Anche il trasbordo attraverso i porti e gli aeroporti italiani è frequente, risulta dai registri delle spedizioni e fa parte della più ampia struttura logistica al servizio di Israele, ma richiederebbe un'indagine a sé stante. È probabile inoltre che le spedizioni qui documentate non rappresentino la totalità dei casi, poiché i risultati si basano esclusivamente sui limitati registri di esportazione e spedizione disponibili per la verifica.

Fornitori e carichi spediti per regione

Numerosi fornitori che operano in varie regioni italiane sono stati identificati come essenziali per la filiera logistica che sostiene il settore militare israeliano dall'inizio del genocidio a Gaza ad ottobre 2023. Le fatture di esportazione forniscono uno scorcio su questa rete, **identificando 416 spedizioni** di materiale tecnico specializzato verso produttori militari come Elbit Systems, Rafael e Israel Aerospace Industries (IAI). Queste esportazioni - costituite di tecnologia fondamentale per aerei da caccia, sistemi di guerra elettronica e navi militari - forniscono il materiale critico necessario per l'apparato militare attualmente impiegato nel genocidio. Anche se non esaustive, le sezioni seguenti illustrano in dettaglio queste spedizioni divise per regioni, delineando il flusso di spedizioni a carattere militare dall'Italia al settore militare israeliano (per un'analisi più dettagliata per azienda, si veda Appendice). Gli intervalli di date indicati si basano sulle date di partenza delle spedizioni salvo dove diversamente specificato.



Figura 1. La mappa indica i fornitori individuati come mittenti di componenti militari verso Israele. Di seguito viene fornito un elenco delle munizioni e dei componenti spediti da ciascun fornitore, divisa per regione.

Visualizza la mappa interattiva sul sito di [People's Embargo For Palestine](#).

Liguria

La tabella seguente riporta in dettaglio 2 spedizioni aeree effettuate tramite EL AL da fornitori italiani a Elbit Systems, tra giugno e settembre 2025.

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
29-06-25	Banten S.r.l.	Elbit Systems C4I and Cyber Ltd.	WHIPS CON ADATTATORE	1
15-09-25	Marina Della Foce S.r.l.	Elbit Naval Systems	CORRIERE	1

Tabella 1. **Spedizioni da fornitori con sede in Liguria a Elbit Systems (Israele).**

Banten S.r.l. ha trasportato sistemi specializzati “whips con adattatore” alla Elbit Systems C4I and Cyber Ltd. Questi componenti, essenziali per le antenne tattiche, sono fondamentali per la missione di Elbit volta a “digitalizzare il campo di battaglia”, garantendo comunicazioni radio sicure e l'integrità del segnale in ambienti complessi.

Inoltre, Marina Della Foce S.r.l., un fornitore di servizi marittimi con sede in Liguria, ha effettuato una spedizione tramite corriere direttamente a Elbit Naval Warfare Solutions ad Haifa. Questa consegna rafforza il legame industriale tra il settore marittimo italiano e il principale polo di Elbit per la tecnologia navale, che si concentra sui sistemi di guerra elettronica (EW) e sulle suite di combattimento navale.

Lombardia

La tabella seguente riporta in dettaglio 214 spedizioni di tecnologia aerospaziale, materiali avanzati e apparecchiature di sorveglianza effettuate da fornitori con sede in Lombardia a favore dei settori militare e aerospaziale israeliani tra il 2023 e il 2025, via aerea e via mare. Il trasporto aereo è stato gestito tramite l'aeroporto di Milano Malpensa (MXP) da vettori quali EL AL e Poste Air Cargo, mentre il trasporto marittimo è stato gestito da ZIM e MSC dai porti di Genova, Ravenna e Venezia.

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
dal 26-10-24 al 07-02-25	Composite Materials Italy S.r.l.	Elbit Systems - UAS Ltd.	IMPREGNATED PLASTIC FABRICS	1
			PREPREG MATERIAL	3
		Elbit Systems Ltd.	IMPREGNATED PLASTIC FABRICS	3
			PREPREG MATERIAL	3

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
dal 19-10-23 al 07-02-25	Eligio Re Fraschini S.p.A.	Elbit Systems - Cyclone Ltd.	CURE TOOLS + LM TOOLS	1
		Elbit Systems - UAS Ltd.	CURE TOOLS + LM TOOLS	1
			COMPONENTI STAMPI PER VEICOLO AEREO SENZA PILOTA (UAV)	1
21-07-25	Fireco S.r.l.	Elbit Systems EW and SIGINT - Elisra	NESSUNA DESCRIZIONE DEL CARICO	1
16-11-25	Gamco International S.r.l. Spedizioni Internazionali	Elbit Systems Ltd.	SCATOLA PER MUNIZIONI E CONTENITORE PER MUNIZIONI	1
dal 30-08-24 al 03-12-25	Leonardo S.p.A.	Elbit Systems Ltd.	COMPONENTI AEROMOBILE	30
			COMPONENTI AEROMOBILE - UNITÀ DI RAFFREDDAMENTO RARAFFREDDAMENTO	1
			COMPONENTI AEROMOBILE - PANNELLO CONTROLLO MOTORE	1
			COMPONENTI AEROMOBILE - REGOLATORE OSSIGENO	1
			ANTICOLLISION LIGHT DUAL MODE	2
			ATTUATORE DELLA CALOTTA	1
			CAVO	3
			CILINDRO DI RISERVA OSSIGENO	1
			NESSUNA DESCRIZIONE DEL CARICO	103
			MONTAGGIO DEL PIANALE	1
		Mobius Protection Systems Ltd.	SEDUTA IN ALLUMINIO	1

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
dal 10-09-24 al 22-09-24	Leonardo S.p.A. Divisione Elettronica	Elbit Systems Ltd.	COMPONENTI AEROMOBILE	4
			NESSUNA DESCRIZIONE DEL CARICO	9
08-01-24	Leonardo S.p.A. Aircraft Division	Elbit Systems Ltd.	SET DI PROVA PER LA CATENA DI COMANDO DI VOLO	1
dal 11-07-25 al 29-09-25	Losi S.r.l.	Elbit Systems - UAS Ltd.	LOCTITE EF 9899CF 50M AERO (FILM)	1
			PLASTICA RINFORZATA	1
17-10-25	SAATI S.p.A.	Fibrotex Technologies Ltd	POLIESTERE MONOFILAMENTO	1
11-09-24	SAES Getters S.p.A.	Ricor Systems	POLVERE METALLICA INFIAMMABILE	3
dal 06-06-24 al 18-11-25	Secondo Mona S.p.A.	Elbit Systems Ltd.	VALVOLA DI CONTROLLO DEI FRENI	18
			AEROMOBILE SENZA PILOTA	1
			VALVOLA	3
02-08-24	Snap-On Tools Italia S.r.l.	Elbit Systems Ltd.	APPARECCHIATURE DI CONTROLLO	1
dal 29-08-24 al 17-12-25	Soliani Emc S.r.l.	Elbit Systems Ltd.	GUARNIZIONE SOLIDA NON CONDUTTIVA	1
			LAMIERE, FOGLI, NASTRO	1
			PROTEZIONE DA INTERFERENZE ELETTRROMAGNETICHE	2
dal 24-06-24 al 02-09-25	Tattile S.r.l.	Magalcom Ltd.	ILLUMINATORE ESTERNO AUTOMATICO	1
			STRUMENTI OTTICI E ULTRAVIOLETTI	1
			LAMPADE ULTRAVIOLETTE E STRUMENTI DI MISURA OTTICI	1
18-09-24	Tecnottica Consonni S.r.l.	Elbit Systems - Electro-Optics Elop Ltd.	LENTI DOPPIE MCX	1
			NESSUNA DESCRIZIONE DEL CARICO	1
			FIBRE OTTICHE	2

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
28-11-24*	Valforge S.r.l.	IMI Systems Ltd.	FORGIATI IN ACCIAIO	1

Tabella 2. **Spedizioni da fornitori con sede in Lombardia verso Israele.**

* Data di ritiro anziché data di partenza. Questa spedizione è stata sequestrata dall'Agenzia delle Dogane italiana prima di lasciare l'Italia e pertanto non è inclusa nel totale precedentemente riportato di almeno 416 spedizioni consegnate a Israele.⁸

Leonardo S.p.A. risulta il fornitore principale, avendo spedito oltre 140 unità di hardware a Elbit Systems e Mobius Protection Systems. Oltre alle forniture di Leonardo, Secondo Mona S.p.A. ha esportato 18 valvole di controllo dei freni e tre unità valvolari aggiuntive, oltre al trasferimento di un velivolo senza pilota. Analogamente, Eligio Re Fraschini S.p.A. ha fornito strumenti specializzati per la polimerizzazione e lo stampaggio, nonché parti di stampi per veicoli aerei senza pilota (UAV), alle divisioni Cyclone e UAS di Elbit.

La regione funge anche da fonte di materiali avanzati e componenti ottici. Composite Materials Italy S.r.l. e Losi S.r.l. hanno esportato tessuti plastici impregnati, materiali preimpregnati e plastiche rinforzate alla divisione UAS di Elbit. SAES Getters S.p.A. ha fornito polvere metallica infiammabile a Ricor Systems, mentre Tecnottica Consonni S.r.l. ha consegnato lenti doppie e fibre ottiche a Elbit Electro-Optics Elop. Per la protezione elettronica, Soliani Emc S.r.l. ha fornito guarnizioni non conduttive e materiali per la protezione dalle interferenze elettromagnetiche. Inoltre, SAATI S.p.A. ha spedito poliestere monofilamento a Fibrotex Technologies Ltd, un'azienda specializzata in mimetizzazione e gestione della firma.

Altre spedizioni includono hardware strutturale pesante, componenti per munizioni e apparecchiature di sorveglianza. Valforge S.r.l. ha tentato di inviare una spedizione di forgiati in acciaio a IMI Systems,⁹ mentre Gamco International S.r.l. ha fornito scatole e contenitori per munizioni. Ulteriore supporto tecnico e di sorveglianza è stato fornito da Snap-On Tools Italia S.r.l. e Tattile S.r.l., che hanno esportato apparecchiature di controllo e strumenti di misurazione ottica a Magalcom Ltd. Infine, Fireco S.r.l. ha completato una spedizione a Elbit Systems EW e SIGINT – Elisra. Sebbene l'azienda produca alberi telescopici per una varietà di settori civili e di emergenza, la sua documentazione ufficiale conferma la fornitura di alberi telescopici specializzati per applicazioni militari in Israele.¹⁰

Piemonte

La tabella seguente riporta i dettagli di 8 spedizioni aeree effettuate da Leonardo S.p.A. e dall'Aeronautica Militare Italiana verso Elbit Systems e Rafael Ltd tra il 2024 e il 2025. Questi trasferimenti sono stati effettuati tramite rotte aeree gestite da EL AL, Challenge Airlines, Poste Air Cargo e ITA Airways con partenza da Milano Malpensa (MXP).

⁸ Cfr. ["Ravenna, sequestrato materiale militare. Era diretto in Israele senza licenza", il manifesto](#) (27 marzo 2025) e ["Pezzi di armi italiane a Israele: il carico bloccato a febbraio non è un caso isolato", il manifesto](#) (25 aprile 2025).

⁹ Ivi.

¹⁰ ["Fireco Army Masts", Evta Group \(Archiviato\)](#).

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
dal 18-07-24 al 22-04-25	Aeronautica Militare - 3°(RMAA) di Treviso	Rafael Advanced Systems Ltd.	PARTI ELETTRONICHE	5
dal 26-01-24 al 26-02-24	Leonardo S.p.A.	Elbit Systems EW and SIGINT – Elisra Ltd.	TRASMETTITORE DI FRONT-END	1
		Elbit Systems SAR & Data Links	CAVO	1
			DISPOSITIVO PER MANUTENZIONE	1

Tabella 3. **Spedizioni da fornitori con sede in Piemonte verso Israele.**

La Divisione Aeromobili di Leonardo S.p.A., con sede a Cameri, è uno dei principali centri del programma globale F-35 Lightning II, specializzato nell'assemblaggio finale e nel collaudo dei caccia (FACO). All'inizio del 2024, questo stabilimento ha fornito a Elbit Systems Ltd cavi, un dispositivo di manutenzione e un front-end per trasmettitori. I trasmettitori sono componenti essenziali per le comunicazioni radio e l'elaborazione dei segnali elettromagnetici. Questi componenti sono stati consegnati al centro principale di Elbit per la guerra elettronica (EW) e l'intelligence dei segnali (SIGINT) a Holon.

Inoltre, il 3° Reparto Manutenzione Aeromobili e Armamento (RMAA) dell'Aeronautica Militare Italiana ha consegnato 5 set di componenti elettronici per la manutenzione fuori sede a Rafael Ltd. Questi trasferimenti per la riparazione e la manutenzione evidenziano un alto grado di interdipendenza tecnica tra il settore militare italiano e quello industriale israeliano.

Campania

La tabella seguente riporta i dettagli di 2 spedizioni aeree di «COMPONENTI PER AEROMOBILI» effettuate nel mese di aprile 2024 dal fornitore campano TESI S.r.l. Tecnologie E Servizi Innovativi a favore di Elbit Systems Cyclo. Tali trasferimenti sono stati effettuati tramite EL AL (volo LY386) con scalo a Roma Fiumicino (FCO).

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
dal 05-04-24 al 22-04-24	TESI S.r.l. Tecnologie E Servizi Innovativi	Elbit Systems – Cyclone Ltd.	COMPONENTI AEROMOBILE	2

Tabella 4. **Spedizioni da fornitori con sede in Campania a Elbit Systems (Israel).**

TESI S.r.l. Tecnologie E Servizi Innovativi è un'azienda aerospaziale con sede a Cicerale, in provincia di Salerno, specializzata nella produzione di componenti meccanici di precisione, elementi in lamiera e trattamenti superficiali specializzati. Secondo quanto riportato sul sito web, TESI annovera tra i propri partner sia Elbit Systems che Israel Aerospace Industries (IAI), a conferma del suo consolidato ruolo di fornitore delle principali aziende militari israeliane.¹¹

¹¹ ["TESI tecnologie e servizi innovativi per l'aeronautica"](#), Aeronet (TESI S.r.l.) (Archiviato).

Queste forniture supportano Elbit Systems Cyclone, una struttura specializzata in aerostutture per piattaforme militari tra cui l'F-35, l'F-15 e l'F-16. La partecipazione di aziende specializzate dell'Italia meridionale sottolinea l'integrazione della produzione regionale nella catena di approvvigionamento per i velivoli da combattimento israeliani.

Abruzzo

La seguente tabella riporta i dettagli di 2 spedizioni aeree effettuate dai fornitori abruzzesi SAES Getters S.p.A. e Telespazio S.p.A. a favore dei settori militare e aerospaziale israeliani tra febbraio e marzo 2025. Questi trasferimenti sono stati effettuati da vettori quali Lufthansa, con voli da Roma Fiumicino (FCO) via Francoforte (FRA), e Poste Air Cargo da Milano Malpensa (MXP).

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
20-02-25	SAES Getters S.p.A.	Ricor Systems	POLVERE METALLICA INFIAMMABILE	1
06-03-25	Telespazio S.p.A.	Israel Aerospace Industries Ltd.	MATERIALE ELETTRONICO	1

Tabella 5. **Spedizioni da fornitori con sede in Abruzzo verso Israele.**

Il 20 febbraio 2025, lo stabilimento di Avezzano di SAES Getters S.p.A. ha esportato polvere metallica infiammabile a Ricor Systems. Ricor è un fornitore di criorefrigeratori e relativa elettronica utilizzati dall'esercito israeliano per il raffreddamento dei sensori a infrarossi. Questi sistemi di sensori sono integrati in diverse piattaforme, tra cui il carro armato Merkava e diversi sistemi missilistici, per garantire stabilità termica e precisione operativa.¹²

Inoltre, il 6 marzo 2025, Telespazio S.p.A. – una joint venture tra Leonardo e Thales Group – ha trasferito materiale elettronico dal suo sito di Ortucchio a Israel Aerospace Industries (IAI), la più grande azienda israeliana del settore aerospaziale e della difesa.

Lazio

La tabella seguente riporta in dettaglio 24 spedizioni aeree e marittime effettuate da fornitori con sede nel Lazio, nonché da enti militari e di polizia italiani, a favore dei settori militare e aerospaziale israeliani tra novembre 2023 e giugno 2025. Il trasporto aereo è stato gestito attraverso gli scali di Roma Fiumicino (FCO) e Milano Malpensa (MXP) tramite vettori quali EL AL, ITA Airways, Lufthansa e Poste Air Cargo, mentre il trasporto marittimo ha utilizzato i porti di Salerno e Genova.

¹² ["Rüstungsexporte nach Israel: Die fatale Lücke"](#), Woz Die Wochenzeitung (5 marzo 2026).

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
13-01-25	Aeronautica Militare	Orion Advanced Systems	PARTI DI RICAMBIO COMPUTER	1
dal 09-01-24 al 28-02-25	Almaviva	Israel Aerospace Industries Ltd.	APPARECCHI ELETTRONICI	1
			SENSORI OTTICI	1
			V1K GRUPPO RADAR	3
			W51 - CAVO OTTICO 100M	1
dal 03-10-24 al 05-11-24	Cyberdife S.r.l.	Defend Solutions Ltd.	ANTENNA	1
			UNITÀ RADIO CON SOFTWARE ENFORCE AIR 2	1
dal 28-03-24 al 01-06-25	D.Marchiori S.r.l.	Elbit Systems - UAS Ltd.	SET DI TEST AUTOMATICO ULTRA-COMPATTO PER DATI AERODINAMICI	5
dal 04-03-24 al 04-11-25	Elettronica S.p.A. (ELT Group)	Elbit Systems - Electro-Optics Elop Ltd.	MATERIALE ELETTRONICO	3
			TORRETTA JAMMING	1
dal 02-11-23 al 14-02-24	Leonardo S.p.A	Elbit Systems - Cyclone Ltd.	SIMULATORE PROCEDURALE INTERATTIVO VIRTUALE E COMPONENTI	1
		Rafael Advanced Defence Systems Ltd.	MATERIALE ELETTRONICO	1
28-03-24	Polizia di Stato	Source Vagabond Systems	GIUBBOTTO ANTIPROIETTILE	1
27-03-24	Sicamb S.p.A.	Elbit Systems Ltd.	PARTI RICAMBIO AEROMOBILE	1
30-10-24	Stormo Incursori (Italian Air Force special forces)	Sconosciuto	ARMI	1
06-12-24	Techno Design Engineering S.r.l.	Elbit Systems EW and SIGINT – Elisra Ltd.	800W MODULO AMPLIFICATORE DI POTENZA	1

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
dal 15-03-24 al 22-10-24	XENTA Systems S.r.l.	Elbit Naval Systems Ltd.	CAVI E ALTRI CONDUTTORI ELETTRICI	1
			CAVI	4
			DISPOSITIVI ELETTRONICI	2
			PROGRAMMATORE PER SISTEMI XENTA	1
			PARTI RICAMBIO NAVE	1
			PARTI RICAMBIO	3
			KIT ALIMENTAZIONE SERVOSTERZO	4

Tabella 6. **Spedizioni da fornitori con sede nel Lazio verso Israele.**

Una parte significativa di questa attività ha riguardato componenti elettronici di alta precisione e hardware aerospaziale. Aziende con sede a Roma, tra cui Elettronica S.p.A. (Gruppo ELT) e Al maviva S.p.A., hanno fornito sensori, gruppi radar e torrette di disturbo a Elbit Systems e Israel Aerospace Industries (IAI) per l'impiego in sistemi di guerra elettronica e di elaborazione dei segnali. Nel settore aerospaziale, Leonardo S.p.A. e Sicamb S.p.A. hanno fornito componenti aeronautici e materiali elettronici, mentre D. Marchiori S.r.l. ha esportato set di test per dati aerodinamici alla divisione Unmanned Aerial Systems (UAS) di Elbit. Questa divisione è responsabile dello sviluppo e della produzione di varie piattaforme senza pilota, tra cui la famiglia di droni aerei Hermes e il sistema senza pilota Seagull. Questi set di test sono strumenti standard del settore, utilizzati per la calibrazione di precisione dei sistemi di controllo di volo e pitot-statici, necessari per la prontezza operativa.

È stato fornito ulteriore hardware specializzato per applicazioni navali e di comunicazione. XENTA Systems S.r.l. ha fornito sistemi di controllo navale integrati e gruppi di potenza di governo a Elbit Naval Systems, mentre Cyberdife S.r.l. e Techno Design Engineering S.r.l. hanno esportato antenne, unità radio definite dal software (SDR) e moduli amplificatori di potenza.

I dati riportano anche le spedizioni fornite da istituzioni statali e militari italiane. L'Aeronautica Militare e la sua unità d'élite delle forze speciali, il 17° Stormo Incursori, hanno effettuato consegne di armi e componenti informatici a Orion Advanced Systems, uno dei principali fornitori di spolette per l'Aeronautica Militare Israeliana.¹³ I registri doganali indicano che questi componenti informatici sono stati trattati come esportazioni temporanee, destinati a dimostrazioni tecniche e test sulle apparecchiature condotti dal personale di Orion prima di essere riesportati. Inoltre, la Polizia di Stato ha effettuato una spedizione di 44 pallet di giubbotti

¹³ "Orion Advanced Systems", Campaign Against Arms Trade.

antiproiettile a Source Vagabond Systems. Nel loro insieme, queste spedizioni sottolineano il ruolo del Lazio nel sostenere l’infrastruttura tecnica e operativa dell’esercito israeliano.

Puglia

La tabella seguente riporta i dettagli di 4 spedizioni aeree di componenti aeronautici dalla Base Aerea di Amendola, in Puglia, destinate ai settori militare e aerospaziale israeliani tra novembre 2023 e febbraio 2024. Questi trasferimenti sono stati effettuati da ITA Airways ed EL AL.

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
dal 27-11-23 al 28-02-24	Aeroporto di Amendola	Nevatim Air Base	COMPONENTI AEROMOBILE	4

Tabella 7. **Spedizioni da fornitori con sede in Puglia verso Israele.**

La Base Aerea di Amendola funge da hub principale per il 32° Stormo dell’Aeronautica Militare Italiana, che gestisce gli F-35 Lightning II.¹⁴ Le forniture sono state consegnate alla Base Aerea di Nevatim, centro esclusivo di manutenzione e operatività per la flotta di F-35I “Adir” dell’Aeronautica Militare Israeliana. Questi trasferimenti rappresentano uno scambio logistico diretto di componenti aeronautici specializzati tra le principali strutture operative degli F-35 in Italia e in Israele.

Emilia-Romagna

La tabella seguente riporta in dettaglio 27 spedizioni di componenti meccanici e hardware specializzato effettuate da fornitori con sede in Emilia-Romagna a favore di Elbit Systems tra la fine del 2023 e il luglio 2025. Queste esportazioni sono state effettuate tramite una rete multimodale, avvalendosi del trasporto aereo con vettori quali EL AL, Challenge Airlines, Poste Air Cargo e Lufthansa, nonché rotte marittime gestite da MSC.

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
dal 28-11-23 al 02-07-25	Glenair Italia S.p.A.	Elbit Systems Land Ltd.	CONNETTORI ELETTRICI	11
		Elbit Systems Ltd.	CONNETTORI ELETTRICI	5
dal 09-02-24 al 03-07-24	Hidromec S.r.l.	IMI Systems Ltd.	PISTONE DI SOLLEVAMENTO	1
			CILINDRO IDRAULICO	2
			CILINDRO STABILIZZATORE	3

14 "F35: riattivato al 32° Stormo di Amendola il 101° Gruppo Volo con gli F-35B", Aeronautica Militare (1 luglio 2025).

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
dal 06-03-24 al 14-04-25	Lombardini S.r.l.	Elbit Systems - Kinetics Ltd.	MOTORE DIESEL	2
			MOTORE	3

Tabella 8. **Spedizioni da fornitori con sede in Emilia-Romagna verso Israele.**

Uno dei principali esportatori è Glenair Italia S.p.A., che ha fornito 16 spedizioni di connettori elettrici a Elbit Systems Ltd. Questi connettori vengono utilizzati per trasmettere energia, segnali e dati tra sottosistemi elettronici presenti in apparecchiature aerospaziali e di difesa che operano in ambienti difficili.¹⁵

Hidromec S.r.l., un produttore di cilindri idraulici su misura che rifornisce diversi settori industriali, compreso quello militare, ha esportato gruppi pistoni di elevazione e cilindri stabilizzatori a IMI Systems.¹⁶ Questi componenti sono utilizzati per gestire il posizionamento e la stabilità strutturale di piattaforme meccaniche per impieghi gravosi. In qualità di divisione terrestre di Elbit Systems, IMI Systems è specializzata nello sviluppo e nella produzione di veicoli blindati, artiglieria e sistemi d'arma.

Inoltre, Lombardini S.r.l. ha fornito motori diesel a Elbit Systems Kinetics. Questi motori possono alimentare le unità di potenza ausiliaria (APU), che generano elettricità per i sistemi dei veicoli quando il motore principale è spento.¹⁷ Nei veicoli militari, le APU consentono operazioni di “sorveglianza silenziosa” alimentando l'elettronica di bordo – come sensori e sistemi di comunicazione – riducendo al contempo le tracce acustiche e termiche.

Toscana

La tabella seguente riporta i dettagli di 109 spedizioni aeree effettuate dalla divisione elettronica di Leonardo S.p.A., con sede in Toscana, a favore di Elbit Systems Electro-Optics Elop Ltd. tra la fine del 2023 e la fine del 2025. Tali trasferimenti sono stati effettuati tramite trasporto aereo con vettori quali EL AL, ITA Airways, Lufthansa e Challenge Airlines, con partenza da Roma Fiumicino (FCO) e Milano Malpensa (MXP).

¹⁵ ["MIL-DTL-38999 QPL and Other Mil-Spec Circular Connectors and Savers Plus Glenair Signature "Better than QPL" Design"](#), glenair.

¹⁶ ["Hidromec S.r.l."](#), LinkedIn (Archiviato).

¹⁷ [Dometic, Lombardini team for integrated APU/AC solution](#), CCJ (26 luglio 2006).

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
dal 08-10-23 al 13-03-25	Leonardo S.p.A.	Elbit Systems - Electro-Optics Elop Ltd.	COMPONENTI AEROMOBILE	2
			PANNELLO DI CONTROLLO - AIUFCP	1
			PANELLO DI CONTROLLO	1
			APPARECCHI ELETTRONICI	40
			COMPONENTI ELETTRONICI	19
			F-15 HUD PANNELLO DI CONTROLLO RADIO COMUNICAZIONI (HRCCP)	2
		Elbit Systems Ltd.	PANNELLI	42
			COMPONENTI ELETTRONICI	1
			PANNELLI	1

Tabella 9. **Spedizioni da fornitori con sede in Toscana a Elbit Systems (Israele).**

Lo stabilimento di Leonardo S.p.A. a Firenze ha esportato hardware e componenti elettroniche specializzate per la cabina di pilotaggio a Elbit Systems Electro-Optics Elop Ltd., una divisione specializzata in avionica e tecnologie di sorveglianza. Le spedizioni includono pannelli di controllo delle comunicazioni radio HUD (HRCCP) per l'F-15 e pannelli di controllo integrati avanzati frontali (AIUFCP). Tra gli altri articoli figurano pannelli per aeromobili, componenti elettrici e varie parti specializzate per aeromobili.

Queste componenti tecniche sono fondamentali per lo svolgimento della moderna guerra aerea. I pannelli di controllo, in particolare, sono elementi fondamentali dell'interfaccia integrata della cabina di pilotaggio, poiché forniscono ai piloti le capacità di input necessarie per gestire la navigazione, l'acquisizione dei bersagli e i sistemi d'arma di bordo senza distogliere l'attenzione.¹⁸

I caccia F-15, che si affidano a questi componenti forniti da Leonardo per la loro funzionalità operativa, sono stati fondamentali nei bombardamenti aerei dell'esercito israeliano sulla Striscia di Gaza. Secondo quanto riportato da Il Fatto Quotidiano, le bombe sganciate in Palestina sono state lanciate da F-15 equipaggiati con parti fornite dalla divisione elettronica di Leonardo.¹⁹ Questi velivoli sono utilizzati per lanciare un'ampia gamma di munizioni,

¹⁸ ["The Defense Up-Front Control Panel \(UFC\) – Enhancing Pilot Efficiency in Modern Fighter Aircraft"](#), Avionic and Defense Market Reports (17 febbraio 2026).

¹⁹ ["Bombs in Palestine dropped from F-15s with components supplied by Leonardo"](#), Il Fatto Quotidiano (29 ottobre 2025).

tra cui bombe MK-84 da 2.000 libbre e bombe GBU-39 “a piccolo diametro”, che sono state collegate da Amnesty International e Responsible Statecraft a attacchi contro edifici residenziali, scuole e campi profughi.^{20,21} Le indagini su queste operazioni aeree hanno documentato la morte di centinaia di civili, tra cui decine di bambini in attacchi specifici ad al-Maghazi e Rafah, e hanno portato ad accuse di attacchi indiscriminati e crimini di guerra. Il ruolo dell’F-15 come piattaforma principale per attacchi come questi sottolinea il collegamento diretto tra l’hardware della cabina di pilotaggio di Leonardo e le capacità letali esercitate per commettere genocidio.

Umbria

La tabella seguente riporta i dettagli di sette spedizioni aeree effettuate dalla società TS2 Engineering S.r.l., con sede in Umbria, a favore di Elbit Systems tra dicembre 2023 e agosto 2025. Questi trasferimenti sono stati effettuati tramite trasporto aereo con vettori quali EL AL, Challenge Airlines e Poste Air Cargo da Roma Fiumicino (FCO) e Milano Malpensa (MXP).

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
dal 14-12-23 al 27-08-25	TS2 Engineering S.r.l.	Elbit Systems EW and SIGINT – Elisra Ltd.	CIRCUITI ELETTRONICI	4
			UHF - AMPLIFICATORI DI POTENZA	3

Tabella 10. **Spedizioni da fornitori con sede in Umbria a Elbit Systems (Israele).**

TS2 Engineering S.r.l., con sede a Foligno, ha esportato circuiti elettronici e amplificatori di potenza a frequenza ultra-alta (UHF) a Elbit Systems – EW & SIGINT. L'azienda umbra è specializzata nella progettazione e nell'assemblaggio di circuiti stampati (PCB) e moduli a radiofrequenza (RF) per i settori aerospaziale e della difesa.

L'applicazione tecnica di questi componenti è fondamentale per le moderne operazioni di combattimento. Gli amplificatori di potenza UHF sono elementi chiave nei sistemi di comunicazione militari e nei collegamenti dati, garantendo la trasmissione a lungo raggio dei dati tra i centri di comando a terra e le piattaforme aeree.²²

Veneto

La tabella seguente riporta i dettagli di una spedizione aerea effettuata nel mese di ottobre 2024 dal fornitore veneto Breton S.p.A. a favore di Elbit Systems – Cyclone Ltd. Il trasporto è stato effettuato tramite ITA Airways.

20 "[Israeli air strikes that killed 44 civilians further evidence of war crimes – new investigation](#)", Amnesty International (27 maggio 2024).
 21 "[Gaza breakdown: 20 times Israel used US arms in likely war crimes](#)", Responsible Statecraft (25 agosto 2024).
 22 "[Elbit Systems of America to provide full motion video data link power amplifiers for the F-35 Lightning II](#)", Elbit Systems (28 febbraio 2020).

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
14-10-24	Breton S.p.A.	Elbit Systems - Cyclone Ltd.	COMPONENTI MACCHINARI	1

Tabella 11. **Spedizioni da fornitori con sede in Veneto a Elbit Systems (Israele).**

Breton S.p.A. è specializzata in centri di computazione CNC (Computer Numerical Control) di grandi dimensioni e ad alta precisione, utilizzati per la produzione di componenti complessi nei settori aerospaziale e della difesa. Nell'ottobre 2024, l'azienda ha esportato hardware documentato come "parti per macchine per la lavorazione del terreno" a Elbit Systems - Cyclone Ltd. Secondo la documentazione ufficiale dell'azienda, Breton identifica anche Israel Aerospace Industries (IAI) come riferimento industriale, evidenziando un rapporto consolidato con importanti entità del settore militare e aerospaziale israeliano.²³

Trasferimenti di Carburante dall'Italia ad Israele

Il carburante non è un elemento secondario dell'offensiva israeliana contro Gaza, ma una sua parte essenziale. Il continuo accesso al carburante rimane una necessità fondamentale per sostenere le operazioni militari di Israele a Gaza e nella regione circostante, ed è stato oggetto di ripetute richieste di approvvigionamento su larga scala da parte dell'esercito israeliano.²⁴ Le infrastrutture per il carburante e l'energia sono anche parte integrante del progetto delle colonie, poiché la rete elettrica israeliana integra direttamente gli insediamenti illegali e non li distingue dalle infrastrutture all'interno della Linea Verde.²⁵ Considerato questo contesto, la sezione seguente esamina le spedizioni di petrolio greggio e gasolio provenienti dall'Italia e consegnate a Israele dal luglio 2024, incluse le spedizioni clandestine, nascoste tramite navi che disattivano o manipolano i propri localizzatori AIS.

Spedizioni Clandestine di Petrolio Greggio

Il petrolio greggio è un elemento fondamentale nella catena di approvvigionamento di carburante militare di Israele. Le raffinerie di Haifa e Ashdod trasformano il petrolio greggio in prodotti energetici utilizzati in tutto il settore militare israeliano, tra cui carburante per aerei e gasolio. Solo nel 2023, il Gruppo Bazan, che gestisce la raffineria di Haifa, ha prodotto 723 chilotonnellate di carburante per aerei militari.²⁶

In particolare, sono state individuate diverse spedizioni segrete di petrolio greggio in partenza dal porto italiano di Taranto, per un totale di 85,6 chilotonnellate, dal luglio 2024. Queste spedizioni, analogamente a quelle turche di petrolio greggio individuate a gennaio, hanno disattivato i propri localizzatori AIS per una parte del viaggio, nascondendo la loro destinazione verso Israele.²⁷ Per ciascuna di queste spedizioni, il noleggiatore era indicato

23 "High Performance Multipurpose Machining Centers", Machine Tools ([Archiviato](#)).

24 "Israel – Unleaded Gasoline, JP-8 Aviation Jet Fuel, and Diesel Fuel", Defense Security Cooperation Agency (5 agosto 2010) ([Archiviato](#)) e "Israel – JP-8 Aviation Fuel, Diesel Fuel, and Unleaded Gasoline", Defense Security Cooperation Agency (6 luglio 2020) ([Archiviato](#)).

25 "Powering Injustice", SOMO (17 dicembre 2024).

26 Ivi.

27 "FUELING GENOCIDE: EXPOSING TÜRKİYE'S SECRET CRUDE OIL SHIPMENTS TO ISRAEL", Palestinian Youth Movement, Energy Embargo for Palestine, Progressive International (20 gennaio 2026).

come Oil Refineries Ltd. (Gruppo Bazan). Di seguito è riportato un prospetto dettagliato di queste spedizioni:

Vessel	Vessel IMO	Departure Port	Departure Date	Arrival Port	Arrival Date	Volume (kt)	Commodity
SEASALVIA	9629550	Taranto	05-11-25	Ashkelon*	10/11-11-25	28	Tempa Rossa Crude Oil
SEASALVIA	9629550	Taranto	28-09-25	Haifa**	04-10-25	27.6	Val D'agri Crude Oil
MINERVA JOY	9363479	Taranto	09-07-24	Ashkelon***	13-07-24	30	Val D'agri Crude Oil

Tabella 12. **Trasferimenti di petrolio greggio dal porto di Taranto ai terminali energetici israeliani.**

** Ufficialmente, la destinazione della SEASALVIA era indicata come Sidi Kerir. La nave ha disattivato il proprio trasponder AIS tra il 9 e il 13 novembre 2025 ed è stata avvistata al largo della costa di Ashkelon tramite immagini satellitari (vedi Figura 2). Il noleggiatore di questa spedizione era il Gruppo BAZAN (precedentemente Oil Refineries Ltd), che gestisce la raffineria di petrolio di Haifa.*

*** La SEASALVIA ha cambiato la destinazione indicata da Haifa a Port Said e ha disattivato il suo trasponder AIS tra il 1° e il 5 ottobre 2025.*

**** Ufficialmente, la destinazione indicata della MINERVA JOY era Port Said STS, ed è stata avvistata ad Ashkelon tramite immagini satellitari (vedi Figura 3).*

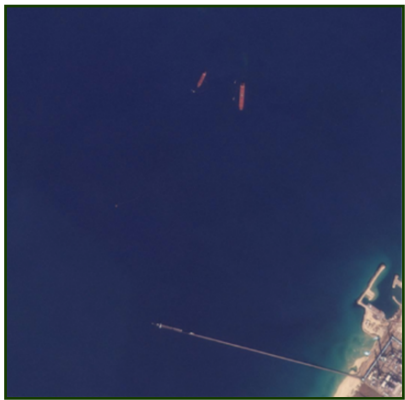


Figura 2. **La SEASALVIA (la nave rossa più piccola) ad Ashkelon il 10 novembre 2025.**



Figura 3. **La MINERVA JOY ad Ashkelon il 13 luglio 2024.**

Spedizione di Diesel (Gasolio)

Oltre al petrolio greggio consegnato alle raffinerie israeliane, i registri di spedizione indicano anche consegne di gasolio dal terminal petrolifero della baia di Santa Panagia verso Ashdod e Ashkelon nel 2024 e nel 2025. Queste spedizioni hanno comportato la consegna di oltre 138 chilotonnellate di gasolio a Israele durante il genocidio in corso a Gaza (cfr. Tabella 13).

Vessel	Vessel IMO	Departure Port	Departure Date	Arrival Port	Arrival Date	Volume (kt)	Commodity
VALSESIA	9385178	Santa Panagia Bay*	16-08-25	Unknown**	Unknown	31.86	Diesel/ Gasoil
VALTELLI-NA	9384136	Santa Panagia Bay	3-09-25	Ashdod	7-09-25	31	Diesel/ Gasoil
VALROSSA	9391505	Santa Panagia Bay	26-07-25	Ashdod	01-08-25	42.79	Diesel/ Gasoil
ROLLS I	9296119	Santa Panagia Bay	25-07-24	Ashkelon	29-07-24	33	Diesel/ Gasoil

Tabella 13. **Spedizioni di diesel (gasolio) Trasferimenti dal porto di Santa Panagia ai terminali energetici israeliani.**

* Il principale gestore del terminal petrolifero della baia di Santa Panagia (vicino ad Augusta, sulla costa orientale della Sicilia) è ISAB Raffineria S.r.l.

**Il suo trasponder AIS era spento. Si presume che la consegna a Israele sia avvenuta.

Il diesel è un carburante essenziale per l'esercito israeliano, poiché alimenta gran parte dei mezzi di trasporto terrestri e delle infrastrutture logistiche, tra cui veicoli blindati, autocarri pesanti, attrezzature di ingegneria, autocisterne e generatori elettrici che sostengono le operazioni militari. Tra questi vi sono i carri armati Merkava israeliani, utilizzati nei massacri a Gaza,^{28,29} i mezzi corazzati da trasporto truppe Namer 1500 ed Eitan impiegati nel genocidio di Gaza,^{30,31,32,33,34} i bulldozer D9 utilizzati nella demolizione sistematica di case e infrastrutture palestinesi,^{35,36} e i camion Oshkosh utilizzati per trasportare detenuti palestinesi rapiti, spogliati e bendati.³⁷

28 ["Israeli tanks push deeper into Rafah, forcing people to flee again"](#), Reuters (19 giugno 2024).

29 ["First Best-Protected Israeli Merkava Mk 4 Barak Tank Destroyed by IED in Gaza Strip"](#), Army Recognition (18 novembre 2024).

30 ["Israeli Army Deploys New Advanced Namer 1500 APC in Gaza Operations"](#), Army Recognition (16 novembre 2023).

31 ["German Arms Exports To Israel"](#), Counter Investigations (2 aprile 2024).

32 ["Israel's new Eitan APC spotted in combat against Hamas in Gaza. The IDF prematurely rushed the high-tech armor into service"](#), Business Insider (12 novembre 2023).

33 ["Israel Contracts Imco Industries to Modernise Armored Vehicles Including Merkava Tank"](#), Army Recognition (6 maggio 2024).

34 ["Oshkosh Defense from US to produce hulls of new Israeli Eitan 8x8 APCs"](#), Army Recognition (28 dicembre 2022).

35 ["Israel's destroyer-in-chief in Gaza lives in settlement home marked for demolition"](#), +972 Magazine (30 luglio 2025).

36 ["Our History of Sustainable Equipment Innovations"](#), Caterpillar.

37 ["Hungry, thirsty and humiliated: Israel's mass arrest campaign sows fear in northern Gaza"](#), Associated Press (14 dicembre 2023).



Figura 4. **Carri armati Merkava 3 in servizio a Gaza.**³⁸ Il 17 giugno 2025, questi mezzi hanno aperto il fuoco a Khan Younis, contro una folla che cercava di ricevere aiuti dai camion, uccidendo almeno 59 palestinesi.³⁹



Figura 5. **Palestinesi spogliati e bendati sul retro di un camion Oshkosh a Gaza, l'8 dicembre 2023.**⁴⁰

Questa dipendenza è dimostrata anche dalle ripetute richieste di approvvigionamento di carburante su larga scala nell'ambito del programma statunitense Foreign Military Sales (FMS), con le notifiche al Congresso da parte della Defense Security Cooperation Agency (DSCA) nel 2009, 2013 e 2020 che includono esplicitamente centinaia di milioni di galloni di gasolio, oltre al carburante per aerei e alla benzina, specificandone l'uso per i veicoli terrestri.^{41,42,43}

La ricorrenza e il volume di queste richieste ufficiali indicano che il diesel ha un ruolo strutturale e necessario per il mantenimento quotidiano della capacità operativa militare di Israele. Senza un approvvigionamento adeguato, la capacità di Israele di condurre operazioni terrestri prolungate e di mantenere il proprio apparato militare durante il genocidio sarebbe stata significativamente limitata. Questo fatto evidenzia l'importanza concreta delle esportazioni italiane di gasolio nel consentire e sostenere le operazioni di Israele, cosa che non deve essere trascurata.

38 ["Israeli Army Infantry Units and Merkava III Tanks Engage in Intense Combat in Gaza Strip"](#), *Army Recognition* (31 ottobre 2023).

39 ["Israeli tanks kill 59 people in Gaza crowd trying to get food aid, medics say"](#), *Reuters* (20 luglio 2025).

40 ["Hungry, thirsty and humiliated: Israel's mass arrest campaign sows fear in northern Gaza"](#), *Associated Press* (14 dicembre 2023).

41 ["Israel – Unleaded Gasoline, JP-8 Aviation Jet Fuel, and Diesel Fuel"](#), Defense Security Cooperation Agency (5 agosto 2010).

42 ["Israel – JP-8 Aviation Fuel, Diesel Fuel, and Unleaded Gasoline"](#), Defense Security Cooperation Agency (17 aprile 2013).

43 ["Israel – JP-8 Aviation Fuel, Diesel Fuel, and Unleaded Gasoline"](#), Defense Security Cooperation Agency (6 luglio 2020).

Importanza del Commercio Militare ed Energetico

Le spedizioni di materiale militare e combustibile qui descritte dimostrano la portata del coinvolgimento e il grado di stretta interconnessione tra i settori italiani specializzati nella tecnologia e nelle armi e Israele. Questo rapporto commerciale va inteso non solo in termini di merci che finiscono nelle mani dell'esercito israeliano e del settore energetico che lo sostiene, ma anche in termini di come il commercio militare sostenga l'economia di guerra di Israele. Ciò vale sia per le forniture dirette, sia per la circolazione economica che consente al settore della difesa israeliano di espandersi, innovarsi ed esportare il terrore a Gaza, in Iran e nella regione in generale.

Le esportazioni, le importazioni, gli accordi di riparazione e i più ampi legami commerciali italiani con i produttori militari israeliani contribuiscono sia alla circolazione immediata di beni militari sia alla redditività, all'espansione e all'integrazione internazionale dei produttori militari israeliani che sostengono la capacità bellica di Israele. Le 416 spedizioni documentate in questo dossier, dall'avionica di Leonardo ai motori di Lombardini, dai sensori di Almaz-Antey all'elettronica di TS2, non esistono nel vuoto. Alimentano la base industriale della difesa, che opera come risorsa strategica per l'economia di guerra di Israele. Nel 2024, le esportazioni israeliane nel settore della difesa hanno raggiunto il record di 14,7 miliardi di dollari, mentre Elbit Systems e Israel Aerospace Industries hanno registrato un portafoglio ordini rispettivamente di 22,6 miliardi e di circa 25 miliardi di dollari.^{44,45,46}

Questa espansione rientra nella strategia a lungo termine di Israele, finalizzata a potenziare la produzione e il commercio nel settore militare come pilastro della propria economia e della propria influenza politica. Nel novembre 2025, il Ministero della Difesa israeliano ha adottato misure volte a ridurre gli ostacoli burocratici relativi alle licenze di esportazione e ad ampliare l'elenco dei paesi di destinazione autorizzati, nell'ambito di una strategia esplicita che mira ad aumentare le esportazioni nel settore della difesa, a rafforzare le industrie della difesa e a generare maggiori entrate per l'industria militare israeliana.⁴⁷ Nel dicembre 2025, Netanyahu ha annunciato un piano decennale per costruire "un'industria degli armamenti più indipendente", sottolineando ulteriormente la centralità strategica di questo settore per la capacità bellica a lungo termine di Israele e per la stabilità economica del Paese.⁴⁸

In questo senso, il commercio dell'Italia con i produttori militari israeliani non si limita a sostenere operazioni particolari (i.e. le suddette armi e i relativi componenti destinati a Israele). Piuttosto, contribuisce anche a riprodurre la base industriale ed economica attraverso la quale Israele è in grado di continuare a condurre la guerra. Sia le vendite all'esercito israeliano, sia gli acquisti e le importazioni dall'esercito israeliano, sovvenzionano di fatto l'infrastruttura che consente a Israele di testare, perfezionare ed esportare tecnologia militare "collaudata sul campo" contro i palestinesi. Il rapporto è circolare: componenti, manutenzione e altri input italiani alimentano le linee di produzione israeliane; dunque i sistemi israeliani vengono testati sul campo a Gaza, aumentando il loro valore di esportazione

44 ["Israel Sets New Record in Defense Exports: Over \\$14.7 Billion in 2024"](#), Israel Ministry of Defense (4 giugno 2025).

45 ["Elbit Systems Reports Fourth Quarter and Year 2024 Results"](#), Elbit Systems (18 marzo 2025).

46 ["IAI Publishes its Annual Financial Statements for 2024"](#), Israel Aerospace Industries (16 marzo 2025).

47 ["Israel opens defense export floodgates"](#), Israel Hayom (18 novembre 2024).

48 ["Netanyahu: Israel to spend \\$110 billion to develop independent arms industry in next decade"](#), Reuters (24 dicembre 2025).

e consentendo economie di scala; e infine i profitti, i contratti e i legami commerciali generati da questo commercio tornano a finanziare l'espansione delle stesse industrie militari con cui l'Italia continua a intrattenere rapporti commerciali.

Questo rapporto ha anche una base concreta, in quanto è considerato un investimento vantaggioso. Israele viene spesso presentata come la «Silicon Valley» dell'Asia occidentale, uno status che attira investimenti stranieri per lo sviluppo di ricerche e tecnologie che possono essere «testate sul campo», ovvero sui palestinesi. Il settore delle startup israeliane è intrinsecamente legato al suo apparato militare, con l'IDF che sviluppa fondi e iniziative per le startup dual-use. Ciò significa che le startup ricevono sostegno per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale e di altre tecnologie che possono essere applicate a fini militari e di difesa, anche quando il loro obiettivo dichiarato può essere in settori come l'energia verde.⁴⁹ Il successo economico e degli investimenti di Israele si basa anche sul suo sistema di investimenti liberista, che non pone praticamente alcun limite alla proprietà privata delle aziende israeliane. Nel 2022, lo stock di investimenti diretti esteri in Israele era pari al 48,9% del PIL del Paese.⁵⁰ Gli investitori stranieri traggono profitto da un sistema economico modello paradiso fiscale, mentre Israele beneficia degli investimenti diretti esteri, senza i quali la sua economia sarebbe notevolmente indebolita.

Diventa quindi evidente che si tratta di un rapporto bilaterale in materia di armi ed energia. Non basta concentrarsi esclusivamente sulle armi esportate verso Israele; anche i rapporti economici che sostengono il complesso militare-industriale israeliano – dal carburante che alimenta i suoi carri armati agli strumenti di precisione utilizzati per la manutenzione dei suoi aerei da combattimento – devono essere intesi come bilaterali, con implicazioni in termini di complicità nella costruzione della capacità militare di Israele.

49 ["How Israel's military is prioritizing dual-use start-ups to accelerate defense tech"](#), *Breaking Defense* (28 luglio 2023).

50 ["Foreign direct investment \(FDI\) in Israel"](#), *Lloyds Bank Trade* (marzo 2025).

Oltre le spedizioni dirette: le catene di approvvigionamento di Leonardo dagli Stati Uniti all'esercito israeliano e le partnership con Israele

I rapporti militari descritti nelle sezioni precedenti si concretizzano attraverso scambi commerciali bilaterali diretti. Tuttavia, la complicità militare-industriale italiana opera anche attraverso catene di approvvigionamento indirette, che fanno transitare componenti e sistemi attraverso gli Stati Uniti prima che vengano integrati nei prodotti finiti e inviati a Israele. Questa struttura consente all'Italia di sostenere la capacità bellica di Israele, mantenendo al contempo un alibi plausibile alla copertura della cooperazione NATO e dei contratti esistenti.

Le esportazioni di Leonardo verso gli Stati Uniti sono un ottimo esempio. Le divisioni Elicotteri ed Elettronica di Leonardo, compresa la sede di Montevarchi, fanno parte di ampie catene di approvvigionamento multinazionali legate alla produzione di elicotteri. Tra queste troviamo la fornitura di sistemi installati da Boeing su tutti gli elicotteri AH-64D/E Apache nuovi e rigenerati, nonché la produzione da parte di Leonardo di elicotteri da trasporto leggero AW119Kx negli Stati Uniti.⁵¹ Si tratta di un aspetto fondamentale, poiché il 30 gennaio 2026 il Dipartimento di Stato americano ha approvato una potenziale vendita a Israele di elicotteri AH-64E Apache e relative attrezzature per un valore di 3,8 miliardi di dollari.⁵² A ciò si aggiunge una vendita separata del valore di 150 milioni di dollari di elicotteri da trasporto leggero AW119Kx e relative attrezzature.⁵³



Figura 6. **Un elicottero militare israeliano Apache lancia missili verso Gaza, 14 maggio 2024.**⁵⁹

Israele impiega elicotteri Apache in combattimento dal 1990.⁵⁴ Nel 2014, le forze israeliane li hanno utilizzati durante l'attacco a Gaza, uccidendo almeno 13 bambini palestinesi con missili lanciati direttamente da questi elicotteri.⁵⁵ Nel 2023 Israele ha utilizzato elicotteri d'attacco Apache nella Cisgiordania occupata, uccidendo almeno cinque palestinesi e ferendone 91.⁵⁶ È stato inoltre documentato l'uso dell'Apache nel genocidio perpetrato da Israele a Gaza, compresi attacchi aerei e massacri di palestinesi che raccoglievano aiuti umanitari.^{57,58} Ciò rende la partecipazione di Leonardo alle catene di approvvigionamento dell'Apache parte dell'infrastruttura materiale attraverso la quale viene perpetrata la violenza israeliana.

51 "Aircraft Gateway Processor (AGP)", Leonardo ([Archiviato](#)).

52 "Israel – AH-64E Apache Helicopters", Defense Security Cooperation Agency (30 gennaio 2026).

53 "Israel – AW119Kx Light Utility Helicopters", Department of Defense (30 gennaio 2026).

54 Who Profits – The Israeli Occupation Industry – Boeing Company. Who Profits (2022)

55 "Operation Protective Edge Report", Defence for Children Palestine (2015) e "Boeing Company", Who Profits (8 dicembre 2022).

56 "Israeli troops, backed by helicopter, kill 5 Palestinians in clash", Reuters (19 giugno 2023).

57 "Israel again massacres Palestinian civilians who had gathered to obtain humanitarian aid in Gaza", Euro-Med Human Rights Monitor (14 marzo 2024)

58 "An Israeli military Apache helicopter fires missiles towards Gaza as seen from southern Israel", Reuters (14 maggio 2024).

59 Ivi.

Un altro esempio riguarda il contributo di Leonardo al programma F-35 - velivoli impiegati in attacchi a Gaza, tra cui il massacro di Al-Mawasi nel luglio 2024.⁶⁰ Uno dei componenti critici dell'F-35, l'Electro-Optical Targeting System (EOTS), include laser di puntamento avanzati prodotti da Leonardo nel suo stabilimento di Edimburgo.⁶¹ Questi componenti vengono spediti allo stabilimento Lockheed Martin F-35 di Fort Worth, in Texas, dove vengono assemblati i velivoli israeliani F-35I Adir prima della consegna all'Aeronautica Militare Israeliana.⁶²

Sia in relazioni triangolari come queste che nelle forniture dirette, si registra una partecipazione diretta dello Stato alla violenza genocida israeliana, poiché il 30,2% delle azioni di Leonardo è detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano. Ciò rende lo Stato il suo principale azionista, conferendogli un'influenza strutturale diretta sull'azienda e sulle sue decisioni più importanti.⁶³ Al di fuori delle catene di approvvigionamento militari, Leonardo sta anche stringendo legami più profondi con Israele in quanto nazione delle startup, attraverso la Leonardo BIF (Business Innovation Factory) a Tel Aviv, reclutando startup per la ricerca e lo sviluppo, attraverso accordi con l'Autorità israeliana per l'innovazione, e Ramot, la società di trasferimento tecnologico dell'Università di Tel Aviv.⁶⁴ Leonardo (tramite Telespazio, la sua joint-venture con Thales) è inoltre legata allo sviluppo satellitare israeliano attraverso il programma di osservazione della Terra OPTSAT-3000 per il Ministero della Difesa italiano, che ha ricevuto questo satellite da Israel Aerospace Industries nell'ambito degli accordi intergovernativi italo-israeliani.⁶⁵ Ciò rientra nell'obiettivo dell'Italia di sviluppare la tecnologia di osservazione della Terra, ma rientra anche nella ricerca e sviluppo duali in collaborazione con Israele, dove la tecnologia prodotta viene utilizzata anche per la sorveglianza e la sicurezza.

Queste collaborazioni rappresentano solo una parte delle più ampie relazioni militari tra Leonardo e Israele, che comprendono anche ulteriori rapporti di fornitura che esulano dall'ambito dei registri delle spedizioni qui analizzati. Leonardo opera nei settori dell'elettronica militare, degli elicotteri, degli aerei, della sicurezza informatica, dei sistemi senza pilota, delle cellule aeronautiche e dell'automazione.⁶⁶ Fornisce inoltre armi e velivoli all'Aeronautica Militare israeliana, tra questi il cannone navale Super Rapid Multi-Feeding installato a bordo delle corvette Sa'ar 6, utilizzate negli assalti a Gaza dal 2023.⁶⁷ Una ricerca di Who Profits identifica Leonardo come produttore del velivolo da addestramento M-346/Lavi e della piattaforma AW119Kx, menzionati sopra come parte della catena di approvvigionamento indiretta, nonché del cannone navale 76/62 SR MF, che può essere integrato con munizioni multifunzionali e guidate Vulcano.⁶⁸

60 "Over 230 Global Organizations Demand Governments Producing F-35 Jets Stop Arming Israel", Amnesty International (21 febbraio 2025).

61 "Israel's Arms Suppliers", Campaign Against Arms Trade (10 settembre 2025) e "Finmeccanica – Selex ES has been awarded a contract by prime contractor Lockheed Martin to supply 165 advanced targeting lasers for the F-35 Lightning II's Electro-Optical Targeting System", Leonardo (15 settembre 2015).

62 "First F-35A 'Adir' for Israel Taking Shape in Fort Worth", Lockheed Martin (11 gennaio 2016).

63 "Integrated Annual Report 2024", Leonardo (2025) (Archiviato).

64 "Press Release: Leonardo Signs Two Agreements with Israeli Innovation Authority and Ramot Tel Aviv University in The field of Innovation", Leonardo (3 febbraio 2023) (Archiviato).

65 "OPTSAT-3000", Telespazio (1 agosto 2017) (Archiviato).

66 "Integrated Annual Report 2024", Leonardo (2025) (Archiviato).

67 "Leonardo S.p.A", Who Profits (14 gennaio 2025).

68 Ivi.

La fragilità di queste catene di approvvigionamento e di queste relazioni risiede proprio nella loro complessità e portata. Le dimensioni della catena di approvvigionamento, il suo intreccio con gli interessi e l'apparato statale, comportano una forte dipendenza all'interno del complesso militare israeliano. Senza investimenti e sostegno stranieri, Israele non potrebbe portare avanti la sua campagna di genocidio, espansione e guerra. Lo Stato italiano dovrebbe essere vincolato dal diritto internazionale a cui è soggetto e che, come illustra questo dossier, ha esplicitamente violato. Questa fragilità significa che esistono molti punti di intervento per vari attori politici, che si tratti di organizzazioni di base, operatori legali, lavoratori portuali, studenti o consumatori che boicottano.

Rotte di trasporto, nodi e attori

Dopo aver illustrato le origini e il contenuto delle spedizioni di merci militari e carburante destinate a Israele, questa sezione esamina come questi trasporti si concentrino in specifici nodi logistici, mettendo in luce la portata di queste catene di approvvigionamento e i loro principali punti di vulnerabilità.

Data la diffusione geografica dei fornitori e dei partner italiani su tutto il territorio nazionale, diversi nodi infrastrutturali chiave svolgono un ruolo fondamentale nel consentire i trasferimenti di merci militari e carburante documentati nel presente dossier. Specifici aeroporti e porti marittimi fungono da punti di convergenza primari per le spedizioni in partenza dall'Italia verso Israele. Inoltre, i vettori merci che operano regolarmente da questi porti sono stati identificati come trasportatori ricorrenti di queste esportazioni.

La sezione seguente fornisce una ripartizione degli aeroporti e dei porti marittimi, insieme alle compagnie aeree e di navigazione che trasportano regolarmente merci militari e carburante per Israele da fornitori italiani. Nel loro insieme i dati evidenziano la cooperazione tra infrastrutture statali e private nei settori del trasporto marittimo e aereo che sostiene queste catene di approvvigionamento, nonché i colli di bottiglia attraverso i quali passano le spedizioni.

Aeroporti e Compagnie Aeree

Aeroporto di Roma Fiumicino (FCO)

I dati relativi alle spedizioni esaminati nel presente dossier indicano che l'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino (FCO) funge da hub abituale per le merci militari in transito dall'Italia verso Israele, comprese le spedizioni provenienti da Abruzzo, Puglia, Campania, Lazio, Lombardia, Piemonte, Toscana e Veneto.

In particolare, i dati esaminati indicano che Fiumicino è un nodo centrale nella catena di approvvigionamento di componenti essenziali utilizzati in veicoli militari e droni, provenienti da aziende quali Leonardo S.p.A., SAES Getters, Secondo Mona e Almaviva. Queste aziende hanno spedito componenti aeronautici, apparecchiature elettriche e materiali pericolosi a produttori militari israeliani quali Elbit Systems, Israel Aerospace Industries e Ricor Systems. Sono state inoltre individuate altre spedizioni da parte di enti governativi italiani, come quelle di parti di aeromobili dalla Base Aerea di Amendola dirette alla Base Aerea di Nevatim, o di componenti elettronici inviati dall'aeronautica militare italiana, in partenza dall'aeroporto FCO. Queste spedizioni evidenziano forme di cooperazione industriale e logistica sia del settore privato che di quello pubblico, sollevando preoccupazioni riguardo a potenziali violazioni dell'articolo 11 della Costituzione italiana, che limita l'esportazione di equipaggiamento militare verso paesi coinvolti in conflitti armati attivi.

Sulla base dei registri esaminati, le seguenti compagnie aeree e voli in partenza da FCO sono state identificate come regolari trasportatori di merci di natura militare destinate a Israele:

EL AL Israel Airlines	ITA Airways	Lufthansa (per FRA)
LY284 LY384 LY386	AZ806 AZ810	LH231 LH233 LH243

Tabella 14. **Identificazione dei voli commerciali e dei vettori che effettuano le spedizioni di materiale militare dall'aeroporto di Roma-Fiumicino (FCO) a Israele.**



Figura 7. Immagine satellitare dell'Aeroporto di Roma Fiumicino.⁶⁹

Sull'aeroporto FCO

Inaugurato nel 1961, l'Aeroporto Internazionale Leonardo da Vinci di Roma Fiumicino (FCO) è un aeroporto internazionale. È il più trafficato d'Italia in termini di traffico passeggeri, nonché il sesto in Europa.^{70,71} Nel 2025, da Fiumicino sono state esportate 273.880 tonnellate di merci, rendendolo un aeroporto significativo non solo per il traffico passeggeri internazionale ma anche per l'esportazione di merci, secondo in Italia solo all'aeroporto di Milano Malpensa.⁷² Fiumicino rappresenta un importante nodo delle catene di approvvigionamento e del traffico turistico grazie alla sua ubicazione nell'Italia centrale e alla vicinanza al porto di Civitavecchia, un importante porto per il trasporto marittimo a corto raggio verso le isole italiane.⁷³ L'aeroporto di Fiumicino è gestito da Aeroporti di Roma S.p.A. (ADR), una società del Gruppo Mundys, in concessione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano.⁷⁴

Aeroporto di Milano Malpensa (MXP)

Sulla base delle spedizioni esaminate, l'aeroporto di Milano Malpensa (MXP) sembra fungere anche da importante hub di esportazione per merci di natura militare destinate a Israele, comprese le spedizioni provenienti da Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto, in linea con il ruolo più ampio di Malpensa quale principale hub italiano per il trasporto aereo di merci.

I dati analizzati indicano che, dall'ottobre 2023, MXP ha funzionato come punto di esportazione per parti aerospaziali, componenti idraulici ed elettrici, polveri metalliche

⁶⁹ "Fiumicino Airport Satellite View & Aerial Map", AllAirportMaps.

⁷⁰ "Dati di traffico", Aeroporti di Roma (Archiviato).

⁷¹ "Number of air passengers up 8% in 2024", Eurostat (8 dicembre 2025).

⁷² "Serie Storiche", Assaeroporti (2026) (Archiviato).

⁷³ "Autostrade del Mare", Porti di Roma (21 agosto 2024).

⁷⁴ "About the ADR Group", Aeroporti di Roma (Archiviato).

infiammabili, adesivi chimici e forniture relative ad armi e munizioni. Queste spedizioni provenivano da aziende quali Glenair, Secondo Mona, ELT Group e Leonardo S.p.A., ed erano destinate principalmente a Elbit Systems e alle sue controllate, sebbene non esclusivamente. In particolare, una spedizione di armi proveniente dallo Stormo Incursori, l'unità delle forze speciali dell'Aeronautica Militare Italiana, è passata attraverso MXP a bordo del volo Challenge Air Cargo X6610 il 18 novembre 2024. Inoltre, una cassa e un container di munizioni sono stati consegnati in Israele tramite il volo LY382 attraverso MXP il 19 novembre 2025, grazie all'intermediazione dello spedizioniere Gamco International STL Spedizioni Internazionali.

Sulla base dei registri esaminati, le seguenti compagnie aeree che operano da MXP sono state identificate come trasportatrici regolari di merci di natura militare destinate a Israele:*

Challenge Air Cargo**	EL AL Israel Airlines	Poste Air Cargo
X6610	LY288 LY382 LY388 LY834	M4648 M4650

Tabella 15. **Identificazione dei voli commerciali e dei vettori che effettuano le spedizioni di materiale militare dall'aeroporto di Milano Malpensa (MXP) verso Israele.**

* Sono state individuate anche spedizioni che coinvolgono Lufthansa (via Francoforte) e Silk Way West (via Baku, Azerbaijan); tuttavia, tali spedizioni sembravano sporadiche e non costituivano un modello ricorrente per l'aeroporto MXP nei dati esaminati.

** Le spedizioni tramite Challenge Air Cargo avvengono sia direttamente da MXP a Tel Aviv (TLV), sia indirettamente, mediante trasbordo all'aeroporto di Liegi (LGG) su un altro volo Challenge Air. Le spedizioni da MXP a TLV con il volo CHZ251 (5C251) si sono inoltre verificate occasionalmente, ma non rappresentano una rotta regolare.

Sull'aeroporto MXP



Figura 8. Immagine satellitare dell'Aeroporto di Milano Malpensa.⁷⁵

Inaugurato nel 1948, l'aeroporto di Milano Malpensa (MXP) è un aeroporto internazionale e il principale scalo merci d'Italia, nonché uno dei più importanti hub merci d'Europa. Nel 2025, da Malpensa sono state esportate 763.118 tonnellate di merci. Si posiziona davanti a FCO in termini di volumi di trasporto merci, prova della sua fondamentale importanza nelle esportazioni nazionali di merci.⁷⁶ A differenza di FCO, le cui operazioni sono prevalentemente orientate al trasporto passeggeri, MXP è maggiormente specializzato nelle attività di trasporto di merci e logistica. Situato nel cuore dei

strategici distretti industriali e manifatturieri del Nord Italia, MXP funge da nodo strategico all'interno delle catene di approvvigionamento europee e intercontinentali. L'aeroporto ospita numerosi vettori cargo internazionali e integratori logistici ed è l'unico aeroporto italiano che opera regolarmente voli Challenge Air Cargo diretti a Tel Aviv. Malpensa è gestito da SEA S.p.A. (Società Esercizi Aeroportuali), che gestisce Milano Malpensa e Milano Linate in base a un accordo con l'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), valido fino a maggio 2043.⁷⁷

⁷⁵ "Milan Malpensa Airport Satellite View & Aerial Map", AllAirportMaps.

⁷⁶ "Serie Storiche", Assaeroporti (2026) (Archiviato).

⁷⁷ "More than two Airports ESG REPORT 2024", Società per Azioni Esercizi Aeroportuali (2025) (Archiviato).

ICTS: la società di sicurezza israeliana che opera negli aeroporti italiani

L'intreccio delle esportazioni di armi tra Italia e Israele si estende persino alle agenzie di sicurezza e sorveglianza inserite nelle infrastrutture di trasporto.

ICTS Italia opera negli aeroporti di Roma Fiumicino e Milano Malpensa come parte di ICTS Europe, provider internazionale di servizi di sicurezza nei settori dell'aviazione, dei data center e delle imprese.^{78,79,80} ICTS Europe, filiale di ICTS International, offre servizi di sicurezza aeroportuale e di identificazione in tutto il mondo ed è attiva dal 1982, con sede nei Paesi Bassi. L'azienda è stata fondata da ex membri dello **Shin Bet (l'agenzia israeliana per la sicurezza interna)** e da ex **agenti della sicurezza di EL AL**.⁸¹ A partire dal 2004, Menachem J. Atzmon ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Sorveglianza di ICTS Europe.⁸² Atzmon, che detiene la maggioranza delle azioni della società, è stato condannato nel 1996 per frode mentre ricopriva il ruolo di **co-tesoriere del partito Likud**.⁸³ Il suo ruolo lo posiziona all'interno della leadership di un'azienda profondamente integrata nell'infrastruttura di sicurezza degli aeroporti di Fiumicino e Milano Malpensa, contribuendo a favorire il movimento delle spedizioni di merci attraverso questi scali.

ICTS vanta una presenza significativa nella sicurezza aeroportuale a livello globale, con operazioni in Paesi Bassi, Germania, Spagna, Italia, Portogallo, Giappone, Stati Uniti e Russia. L'azienda adotta il sistema di sicurezza israeliano, che prevede la profilazione dei passeggeri per valutare il livello di rischio che rappresentano in base a una serie di indicatori, tra cui età, nome, origine e comportamento.⁸⁴

Porti e compagnie di navigazione mercantile

A partire da ottobre 2023, almeno 22 spedizioni militari sono partite dai porti italiani dirette in Israele, di cui 18 destinate a Elbit Systems e alle sue filiali. La maggior parte dei carichi è stata imbarcata nei porti di **Ravenna** e **Genova**, con una spedizione aggiuntiva partita da **Venezia** e un'altra da **Salerno**. Le merci includono componenti forniti da Eligio Re Fraschini S.p.A., Hidromec S.r.l., Lombardini S.r.l., Composite Materials S.r.l., Tattile S.r.l. E Leonardo S.p.A., oltre a una spedizione di 44 pallet di giubbotti antiproiettile provenienti dalla Polizia di Stato. Tutti i carichi sono stati trasportati verso i porti israeliani di Haifa e Ashdod.

78 ["Comunicato per i lavoratori ICTS Fiumicino"](#), Confederazione Unitaria di Base (8 novembre 2023) (Archiviato).

79 ["About"](#), ICTS Europe.

80 ["ICTS Italia - Azienda Leader nel settore della Sicurezza"](#), ICTS Italia (2023) (Archiviato).

81 ["Israeli firm failed to detect Abdulmutallab"](#), Hindustan Times (10 gennaio 2010).

82 ["ICTS Management"](#), ICTS International (2026) (Archiviato).

83 ["The Merchants of Fear: Israel Profits from Homeland Insecurity, Middle East Monitor"](#), MiddleEast Monitor (28 gennaio 2014).

84 ["Former Israeli Intelligence Operatives Run Security at Brussels Airport"](#), Global Research (24 marzo 2016) (Archiviato).

I seguenti vascelli sono stati identificati in relazione a questi trasferimenti:

Nome del Vessello	Nave / Responsabile Commerciale
ZIM AUSTRALIA (IMO: 9366445)*	ZIM Integrated Shipping Services
ZIM NEW ZEALAND (IMO: 9366471)	HAMMONIA Reederei GmbH & Co. KG
MSC ADRIANA II (IMO: 9169055)*	MSC Shipmanagement Ltd
MSC ASLI II (IMO: 9162631)	MSC Shipmanagement Ltd
MSC CAITLIN II (IMO: 9169043)	Mediterranean Shipping Company (MSC)
MSC EDITH II (IMO: 9169029)*	Mediterranean Shipping Company (MSC)
MSC LEA II (IMO: 9162643)*	MSC Shipmanagement Ltd
MSC MELANI III (IMO: 9399741)	Mediterranean Shipping Company (MSC)
MSC MIA SUMMER II (IMO: 9169067)*	Mediterranean Shipping Company (MSC)
MSC NITA (IMO: 9084607)*	MSC Shipmanagement Ltd
MSC RHIANNON (IMO: 9224051)	Conbulk Shipmanagement Corporation
AMELIE BORCHARD (IMO: 9242560)	USC Barnkrug GmbH & Co. KG
NAVI BALTIC (now ELBSUMMER) (IMO: 9386718)*	Amisco Ltd. (now Elbdeich Bereederungs GmbH & Co. KG)
AS FATIMA (now MARSA IVY) (IMO: 9437191)*	Xiang I8 International Ship Lease Co., Limited (now Marsa Ocean Shipping LLC)
ASIATIC KING (now SSF LILY) (IMO: 9318266)*	Asiatic Lloyd Maritime LLP (now GLOBAL FEEDER SHIPPING PTE LTD)
FREDERIK (IMO: 9328637)*	Reederei Rudolf Schepers GmbH & Co. KG

Tabella 16. **Navi mercantili associate a spedizioni di cargo militare dai porti italiani verso porti israeliani.**

* Non attraccano più nei porti italiani (a partire dal 25 marzo 2026)

Per quanto riguarda le spedizioni energetiche, le consegne di petrolio greggio italiano verso Israele da ottobre 2023 risultano essere partite dal **porto di Taranto**, con spedizioni registrate, tra l'altro, sulle navi SEASALVIA (IMO: 9629550) e MINERVA JOY (IMO: 9363479). Le spedizioni di gasolio, invece, sono partite dalla **baia di Santa Panagia** con le navi VALSESIA (IMO: 9385178), VALTELLINA (IMO: 9384136), VALROSSA (IMO: 9391505) e ROLLS I (IMO: 9296119), come già segnalato.

Sebbene le spedizioni marittime di origine italiana rappresentino un aspetto rilevante, esse costituiscono una parte significativamente minore rispetto ai trasferimenti militari via aerea. Tuttavia, concentrarsi esclusivamente sulle spedizioni di origine italiana sottovaluta il ruolo logistico più ampio svolto dai porti italiani in questi trasferimenti. Infatti, i **porti italiani fungono anche da punti di carico e hub di transito per merci provenienti da altri paesi.**

Ad esempio, nel 2025, l'Italia è stata il punto di esportazione marittima per una spedizione di etil centralite, agente stabilizzante utilizzato nei propellenti e negli esplosivi, originario della Repubblica Ceca.⁸⁵ Il materiale è stato trasportato per ferrovia da Metrans Česká Třebová (Repubblica Ceca) a Metrans Dunajská Streda (Slovacchia), per poi proseguire verso il **Trieste Marine Terminal** in Italia. Qui, il carico è stato consolidato e imbarcato sulle navi MSC MELANI III e MSC EAGLE III, rispettivamente a ottobre e novembre 2025, con destinazione finale IMI Systems a Ramat HaSharon (una controllata di Elbit Systems) in Israele.

Per quanto riguarda il trasbordo, l'Italia ha inoltre operato come hub di transito a dicembre 2025, per una spedizione militare originaria dell'India e diretta a una struttura militare israeliana. Il carico, prodotto da R.L. Steels and Energy Ltd a Daulatabad (India), è stato trasportato su rotaia a Nhava Sheva, dove è stato imbarcato sulla nave MSC ALBANY, dopo un trasbordo presso il Vizhinjam International Seaport. Il cargo è giunto al **Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro** il 14 dicembre 2025 e da lì è ripartito il 19 dicembre a bordo della MSC DORADO VIII, sempre con destinazione IMI Systems.

Questi tipi di spedizioni, sebbene non rientrino nell'ambito di questo report, evidenziano come i porti italiani siano nodi logistici di rilievo ben oltre i confini nazionali, giocando un ruolo chiave anche nel transito di merci provenienti da altri paesi.

⁸⁵ Spedizioni analoghe sono state riportate anche in transito nel porto di Ravenna. In particolare, il manifesto, sulla base di un accesso agli atti (Foia) e della risposta dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna, ha documentato un carico di munizioni (classe 1.4S) partito il 30 giugno dal porto di Ravenna a bordo della nave Zim New Zealand e diretto ad Haifa, per il quale le Dogane hanno confermato l'assenza di autorizzazione dell'Unità per le autorizzazioni dei materiali di armamento (UAMA), precisando inoltre che l'operazione di esportazione era stata effettuata nella Repubblica Ceca. "[Carico di armi per Israele passato a Ravenna, manca l'autorizzazione Uama](#)", il manifesto (1 settembre 2025) e "[La flotta del genocidio](#)", Altreconomia, p. 23.

Quadro giuridico: obblighi e violazioni dell'Italia

Nonostante la Corte Internazionale di Giustizia abbia ritenuto plausibili le accuse del Sudafrica contro Israele e abbia avvertito del rischio di un danno irreparabile a Gaza ai sensi della Convenzione sul Genocidio, e nonostante la Corte Penale Internazionale abbia emesso mandati di arresto nei confronti di Benjamin Netanyahu e Yoav Gallant per presunti crimini di guerra e crimini contro l'umanità, il sostegno italiano al progetto sionista è proseguito attraverso il supporto materiale, commerciale e connesso allo Stato documentato in questo dossier, inclusi spedizioni legate all'ambito militare, trasferimenti di carburante e facilitazioni logistiche.^{86,87} Tale sostegno riflette quanto profondamente i sistemi economici, le istituzioni e le politiche italiane siano investiti in Israele.

Alla luce degli elementi raccolti da questo dossier, e al di là dell'imperativo morale che già impone la cessazione di queste spedizioni e il perseguimento delle responsabilità, è possibile formulare anche un caso giuridico in relazione alle spedizioni connesse all'ambito militare, ai trasferimenti di carburante, al ruolo di attori pubblici e privati e alle rotte di trasporto documentate in questa ricerca, anche alla luce dei quadri normativi che disciplinano l'esportazione, il trasferimento, il transito e l'autorizzazione di carichi militari e a duplice uso. La sezione seguente fornisce una panoramica dei quadri giuridici pertinenti che mostrano come lo Stato italiano sia implicato agli occhi della legge. Evidenziare le violazioni legali commesse dall'Italia mette in luce le carenze e la corruzione dei sistemi destinati a garantire la giustizia e potenzia gli sforzi per chiamare a rispondere i partecipanti e i beneficiari di genocidio, guerra e occupazione.

La Legge 185/1990 e le sue modifiche

La Legge 185/1990 è la legge italiana che regola l'importazione, l'esportazione e il transito di armamenti.⁸⁸ La legge definisce "armamenti" come "quei materiali che, per requisiti o caratteristiche tecnico-costruttive o di progettazione, **sono tali da considerarsi costruiti per un prevalente uso militare o di corpi armati o di polizia.**" Il termine "prevalente" indica che questa legge si applica a materiali progettati per scopi militari ma che possono avere anche applicazioni civili (i cosiddetti beni a duplice uso). L'elenco ufficiale degli armamenti è approvato dal Ministero della Difesa e aggiornato regolarmente con decreto, sulla base della Lista Militare Comune dell'Unione Europea.⁸⁹ È importante notare che questa legge non si applica al mero transito sul territorio italiano di materiali militari coinvolti in transazioni commerciali condotte all'estero da soggetti non residenti.

La Legge 185/1990 impone obblighi stringenti alle imprese e alle autorità italiane in materia di esportazione di armamenti.

⁸⁶ ["Application of the Convention on the Prevention and Punishment of the Crime of Genocide in the Gaza Strip \(South Africa v. Israel\)"](#), Corte Penale Internazionale (26 gennaio 2024).

⁸⁷ ["Situation in the State of Palestine: ICC Pre-Trial Chamber I rejects the State of Israel's challenges to jurisdiction and issues warrants of arrest for Benjamin Netanyahu and Yoav Gallant"](#), Corte Penale Internazionale (21 novembre 2024).

⁸⁸ ["Legge N. 185 - Norme per il controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento"](#), Gazzetta Ufficiale (14 luglio 1990)(di seguito "Legge 185/1990").

⁸⁹ ["Approvazione del nuovo elenco dei materiali d'armamento da comprendere nelle categorie previste dall'articolo 2, comma 2, della legge 9 luglio 1990, n. 185, in attuazione della Direttiva Delegata \(UE\) 2024/242, Decreto Ministeriale 30 maggio 2025"](#), Gazzetta Ufficiale (9 giugno 2025).

L'articolo 1 stabilisce che: "L'esportazione, l'importazione e il transito di materiale di armamento nonché la cessione delle relative licenze di produzione devono essere conformi alla politica estera e di difesa dell'Italia. **Tali operazioni vengono regolamentate dallo Stato secondo i principi della Costituzione repubblicana che ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali**".⁹⁰

Ciò significa che l'esportazione di armamenti deve essere sottoposta a un rigoroso esame da parte dello Stato italiano. Ad esempio, le imprese che intendono commerciare armamenti devono essere iscritte in un apposito Registro per operare legalmente in Italia.⁹¹

Gli obblighi che questo articolo impone alle imprese rendono l'autorizzazione delle transazioni un processo lungo e comportano la cooperazione e il coordinamento di diversi Ministeri, ed è principalmente coordinato dal Ministero degli Affari Esteri.⁹²

La legge definisce quando l'esportazione di armamenti è proibita:⁹³

- a. Divieto assoluto di fabbricazione, importazione, esportazione e transito di armi nucleari, biologiche e chimiche. Ciò include le tecnologie per la loro costruzione e la possibile manipolazione a fini militari.
- b. Divieto di esportazione, transito, trasferimento intracomunitario e intermediazione di materiali di armamento, nonché la cessione delle relative licenze di produzione e la delocalizzazione produttiva, sono vietati quando sono in contrasto **con la Costituzione, con gli impegni internazionali dell'Italia**, con gli accordi concernenti la non proliferazione [...].
- c. verso **i Paesi in stato di conflitto armato, in contrasto con i principi dell'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite**,⁹⁴ fatto salvo il rispetto degli obblighi internazionali dell'Italia o le diverse deliberazioni del Consiglio dei Ministri, da adottare previo parere delle Camere.
- d. verso Paesi **la cui politica contrasti con i principi dell'articolo 11 della Costituzione**.⁹⁵
- e. verso i Paesi nei cui confronti sia stato dichiarato l'embargo totale o parziale delle forniture belliche da parte delle Nazioni Unite o dell'Unione europea (UE).
- f. verso i Paesi i cui governi sono responsabili di **gravi violazioni delle convenzioni internazionali in materia di diritti umani**, accertate dai competenti organi delle Nazioni Unite, dell'UE o del Consiglio d'Europa.

⁹⁰ Legge 185/90, Articolo 1.

⁹¹ Legge 185/90, Articolo 3.

⁹² Legge 185/90, Articoli 9-16.

⁹³ Legge 185/90, Articolo 1.

⁹⁴ "Nessuna disposizione del presente Statuto pregiudica il diritto naturale di autotutela individuale o collettiva, nel caso che abbia luogo un attacco armato contro un Membro delle Nazioni Unite, fintantoché il Consiglio di Sicurezza non abbia preso le misure necessarie per mantenere la pace e la sicurezza internazionale. Le misure prese da Membri nell'esercizio di questo diritto di autotutela sono immediatamente portate a conoscenza del Consiglio di Sicurezza e non pregiudicano in alcun modo il potere e il compito spettanti, secondo il presente Statuto, al Consiglio di Sicurezza, di intraprendere in qualsiasi momento quell'azione che esso ritenga necessaria per mantenere o ristabilire la pace e la sicurezza internazionale." – [Articolo 51](#), Carta delle Nazioni Unite (1945), 1 UNTS XVI.

⁹⁵ "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo." – [Articolo 11](#), Costituzione della Repubblica Italiana (1948).

Infine, la legge richiede al Governo, tramite il Presidente del Consiglio, di presentare al Parlamento entro il 31 marzo di ogni anno una Relazione annuale sulle autorizzazioni concesse nell'anno precedente per l'esportazione, l'importazione e il transito di materiali militari. La relazione include, tra l'altro, i Paesi di destinazione indicati nelle autorizzazioni, nonché informazioni su eventuali revocche di licenze precedentemente rilasciate.⁹⁶

Chi è responsabile delle autorizzazioni?

Ai sensi della Legge italiana n. 185/1990, la responsabilità dell'autorizzazione all'esportazione di materiali militari spetta al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI). All'interno del Ministero, l'autorità competente è l'UAMA (Unità per le Autorizzazioni dei Materiali d'Armamento), istituita nel 2012 e operativa dal 2013.⁹⁷

L'UAMA è responsabile dell'attuazione della normativa italiana sul controllo delle esportazioni in conformità ai quadri normativi dell'Unione Europea e internazionali applicabili. Le imprese che intendono esportare materiali militari devono presentare domanda di licenza all'UAMA, che viene (o dovrebbe essere) valutata caso per caso.

La valutazione delle autorizzazioni che coinvolgono Paesi non UE/NATO, come Israele, richiede coordinamento e consultazione interministeriale, inclusi i Ministeri degli Affari Esteri, della Difesa, dell'Interno, delle Imprese e del Made in Italy (ex Sviluppo Economico), dell'Economia e delle Finanze e dell'Ambiente.⁹⁸

L'UAMA funge anche da autorità nazionale responsabile delle autorizzazioni relative all'esportazione, al trasferimento e all'assistenza tecnica riguardanti i beni a duplice uso, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/821.⁹⁹ In base a tale regolamento, i beni a duplice uso sono beni, software e tecnologie che possono essere utilizzati sia per scopi civili sia militari, inclusi quelli che possono contribuire allo sviluppo o alla produzione di armi nucleari, chimiche o biologiche e dei loro sistemi di consegna.

Questo sistema di autorizzazione è centrale per le conclusioni del presente rapporto, dato il continuo riscontro documentale di spedizioni legate all'ambito militare verso Israele, nonostante ripetute dichiarazioni governative secondo cui le nuove autorizzazioni all'esportazione sarebbero state sospese.

Nel febbraio 2024 il Senato ha approvato un disegno di legge che propone modifiche alla Legge n. 185/1990. La proposta, attualmente all'esame della Camera dei Deputati, ridurrebbe significativamente la trasparenza nel controllo dei trasferimenti di materiali militari. Le modifiche proposte limitano il ruolo della società civile, riducono il livello di dettaglio richiesto nella Relazione annuale al Parlamento, consentono al Presidente del Consiglio

⁹⁶ Legge 185/1990, Articolo 5.

⁹⁷ ["Regolamento di attuazione della legge 9 luglio 1990, n. 185, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 22 giugno 2012, n. 105, D.M. 7 gennaio 2013, n. 19"](#), Ministero Italiano degli Affari Esteri (7 gennaio 2013).

⁹⁸ ["Materiali d'Armamento e DUAL USE"](#), Ministero Italiano degli Affari Esteri (7 gennaio 2013).

⁹⁹ ["Regulation \(EU\) 2021/821 of the European Parliament and of the Council of 20 Maggio 2021 setting up a Union regime for the control of exports, brokering, technical assistance, transit and transfer of dual-use items \(recast\)"](#), Unione Europea (20 maggio 2021).

di determinare quali informazioni rendere pubbliche e rimuovono le disposizioni sulla trasparenza bancaria. Nel loro complesso, tali misure rischiano di rendere il quadro normativo più opaco e di limitare l'accesso pubblico alle informazioni rilevanti.

Diritto internazionale

L'Italia è parte del Trattato sul commercio delle armi (ATT), adottato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 2 aprile 2013 ed entrato in vigore il 24 dicembre 2014.¹⁰⁰ Il Trattato stabilisce un divieto esplicito su determinati trasferimenti.

Ai sensi dell'articolo 6(3), uno Stato Parte non deve autorizzare alcun trasferimento di armi convenzionali coperto dal Trattato se è a conoscenza, al momento dell'autorizzazione, che tali armi verrebbero utilizzate per la commissione di genocidio, crimini contro l'umanità, gravi violazioni delle Convenzioni di Ginevra del 1949, attacchi diretti contro civili o beni civili, o altri crimini di guerra come definiti negli accordi internazionali di cui lo Stato è parte.¹⁰¹

Al di là di questo divieto assoluto, l'ATT richiede agli Stati Parte di effettuare una rigorosa valutazione del rischio prima di autorizzare un trasferimento. In particolare, gli Stati devono valutare il rischio che le armi esportate possano essere utilizzate per commettere o facilitare gravi violazioni del diritto internazionale umanitario o del diritto internazionale dei diritti umani.¹⁰²

Il Trattato si applica a specifiche categorie di armi convenzionali elencate nell'articolo 2(1), ossia: (a) Carri armati; (b) Autoveicoli corazzati da combattimento; (c) Sistemi di artiglieria di grosso calibro; (d) Aerei da combattimento; (e) Elicotteri d'assalto; (f) Navi da guerra; (g) Missili e lanciatori di missili; e (h) Armi leggere e di piccolo calibro. Il Trattato copre anche munizioni e alcune parti e componenti associati a tali sistemi.¹⁰³

Va osservato che non tutti i materiali citati in questa ricerca possono essere facilmente classificati nell'ambito di applicazione dell'ATT o della Legge n. 185 del 1990. Mentre l'ATT disciplina i trasferimenti di specifiche categorie di armi convenzionali e relativi materiali, la Legge 185/1990 si applica agli "armamenti" identificati nella lista militare nazionale.¹⁰⁴ Alcuni elementi citati nel dossier sono chiaramente equipaggiamenti militari e rientrano quindi in questi quadri normativi.¹⁰⁵ Altri beni, tuttavia, possono essere stati sviluppati principalmente per scopi civili ma avere anche applicazioni militari. A seconda delle loro caratteristiche tecniche e della classificazione nelle liste di controllo applicabili, tali beni possono rientrare al di fuori dell'ambito rigoroso di questi regimi, **pur potendo svolgere un ruolo significativo nelle attività militari.**

100 "Arms Trade Treaty", Rappresentanza Permanente d'Italia presso la Conferenza del Disarmo Ginevra (adottata il 2 aprile 2013, entrata in vigore il 24 dicembre 2014).

101 "The Arms Trade Treaty", International Humanitarian Law Databases (2 aprile 2023), Articolo 6.

102 "The Arms Trade Treaty", International Humanitarian Law Databases (2 aprile 2023), Articolo 7.

103 "The Arms Trade Treaty", International Humanitarian Law Databases (2 aprile 2023), Articolo 2-4.

104 "Approvazione del nuovo elenco dei materiali d'armamento da comprendere nelle categorie previste dall'articolo 2, comma 2, della legge 9 luglio 1990, n. 185, in attuazione della Direttiva Delegata (UE) 2024/242, Decreto Ministeriale 30 maggio 2025", Gazzetta Ufficiale (9 Giugno 2025).

105 Cfr. supra. cap. « Fornitori e carichi spediti per regione ».

L'Italia è inoltre parte della **Convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio**¹⁰⁶, che impone obblighi che vanno oltre le classificazioni formali degli armamenti.

L'articolo 1 della Convenzione richiede agli Stati di “prevenire e punire” il genocidio. Ciò comporta sia un obbligo negativo di non commettere né essere complici nel genocidio, sia un obbligo positivo di adottare misure ragionevoli per prevenire il genocidio qualora vi sia un rischio serio della sua commissione.¹⁰⁷

Le responsabilità degli Stati terzi in relazione alla condotta di **Israele a Gaza** e in **Cisgiordania** sono state ampiamente affrontate da esperti di diritto internazionale, organismi per i diritti umani e studiosi.¹⁰⁸

Nel caso *Bosnia ed Erzegovina c. Serbia e Montenegro*, la Corte Internazionale di Giustizia ha stabilito che uno Stato può incorrere in responsabilità per complicità nel genocidio **se è consapevole** di un rischio serio di genocidio e fornisce aiuto o assistenza che consente o facilita la commissione di tali atti. Di conseguenza, una volta che uno Stato diventa consapevole di un rischio sostanziale, ha l'obbligo di astenersi da atti che potrebbero contribuire al genocidio.¹⁰⁹

Nel suo provvedimento del 26 gennaio 2024 relativo a Gaza, la Corte Internazionale di Giustizia ha riconosciuto l'esistenza di un “rischio reale e imminente” di atti genocidari a Gaza e ha disposto misure provvisorie nei confronti di Israele ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto della Corte.¹¹⁰

Il provvedimento è **vincolante per gli Stati terzi** che sono parti della Convenzione, come l'Italia, e sottolinea le loro accresciute responsabilità giuridiche e morali. Gli Stati non possono sostenere credibilmente una posizione di neutralità o distanza giuridica laddove rischi sostanziali di crimini internazionali siano stati formalmente riconosciuti dal principale organo giudiziario delle Nazioni Unite.

In questo contesto, la misura più evidente a disposizione degli Stati terzi per adempiere al loro dovere di prevenire il genocidio è la sospensione dei trasferimenti di armi verso Israele.¹¹¹ Il mancato adottare tali misure può esporre sia le autorità statali sia gli attori aziendali a scrutinio ai sensi del diritto internazionale. Ad esempio, il 1° ottobre 2025 è stata presentata una denuncia alla Corte Penale Internazionale contro la Presidente del Consiglio Giorgia

106 ["Convention on the Prevention and Punishment of the Crime of Genocide"](#), Adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con Risoluzione 260 (III) A (9 dicembre 1948). Data dell'adesione dell'Italia: 4 giugno 1952 (Gazzetta Ufficiale n 161 del 14 luglio 1952). Entrata in vigore per l'Italia: 02 agosto 1952.

107 ["Convention on the Prevention and Punishment of the Crime of Genocide"](#), Nazioni Unite (9 dicembre 1948), Articolo 1.

108 ["A/80/492: 'Gaza Genocide: a collective crime' – Report of the Special Rapporteur on the situation of human rights in the Palestinian territories occupied since 1967"](#), Nazioni Unite (20 ottobre 2025), ["Arms exports to Israel must stop immediately: UN experts"](#), Nazioni Unite (23 febbraio 2023), e ["The Legal Limits of Supporting Israel"](#), Verfassungsblog (21 febbraio 2024).

109 ["ICJ. Case concerning application of the Convention on the Prevention and Punishment of the Crime of Genocide \(Bosnia and Herzegovina v. Serbia and Montenegro\)"](#), Corte Internazionale di Giustizia (26 febbraio 2007), para. 432.

110 ["Application of the Convention on the Prevention and Punishment of the Crime of Genocide in the Gaza Strip \(South Africa v. Israel\). Request for the Indication of Provisional Measures"](#), Corte Internazionale di Giustizia (26 gennaio 2024), para. 74.

111 ["Obligations of Third States and Corporations to Prevent and Punish Genocide in Gaza"](#), Dr. Irene Pietropaoli, Consulenza legale richiesta da Al-Haq Europe e SOMO (5 giugno 2024).

Meloni, il Ministro della Difesa Guido Crosetto, il Ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani e Roberto Cingolani, a capo dell'azienda di armamenti e aerospazio Leonardo, con l'accusa di complicità in genocidio.¹¹² In base al diritto internazionale, Stati, imprese e operatori economici hanno l'obbligo di esercitare la dovuta diligenza e garantire che le loro attività non contribuiscano, direttamente o indirettamente, a gravi violazioni del diritto internazionale umanitario o ad altri crimini internazionali.¹¹³

Unione Europea

Nel quadro giuridico dell'UE, l'Italia è vincolata dalla Posizione Comune del Consiglio 2008/944/PESC dell'8 dicembre 2008, che definisce norme comuni per il controllo delle esportazioni di tecnologia e attrezzature militari.¹¹⁴ Sebbene la Posizione Comune stabilisca criteri condivisi per la valutazione delle domande di licenza di esportazione, l'attuazione nazionale continua a variare e, in alcuni casi, potrebbe non essere pienamente conforme alla lettera o allo spirito della Posizione Comune.¹¹⁵

Conseguenze giuridiche

Sebbene l'Italia sia vincolata da un complesso quadro normativo nazionale, europeo e internazionale che disciplina l'importazione, l'esportazione e il transito di armamenti e beni a duplice uso, inclusi la Legge n. 185/1990 e il Trattato sul commercio delle armi, i dati esaminati in questo dossier sollevano gravi preoccupazioni riguardo all'effettiva efficacia pratica di tali garanzie giuridiche.

Questi strumenti normativi sono concepiti per porre considerazioni politiche, giuridiche e relative ai diritti umani al centro delle decisioni di autorizzazione all'esportazione, piuttosto che interessi puramente commerciali. Tuttavia, i dati presentati nel dossier suggeriscono che il quadro giuridico e amministrativo esistente potrebbe non funzionare come previsto. In particolare, la Relazione annuale al Parlamento sulle operazioni autorizzate ed effettuate relative al controllo dell'esportazione, importazione e transito di materiali di armamento (2024)¹¹⁶ afferma esplicitamente che, mentre le autorizzazioni verso Israele nel 2023 ammontavano a 23 licenze per un valore complessivo di €9.960.806, per il 2024: "nei dati 2024 non compare Israele, in quanto le caratteristiche dell'intervento israeliano su Gaza hanno indotto l'Autorità nazionale UAMA a non concedere nuove autorizzazioni all'export a mente della legge n. 185/1990".¹¹⁷

Sebbene i dati sulle esportazioni verso Israele nel 2024 siano stati oggetto di inchieste giornalistiche che hanno rivelato rappresentazioni fuorvianti e dichiarazioni ingannevoli

112 "Appoggiamo la denuncia alla Corte Penale Internazionale", Giuristi e avvocati per la Palestina (1 ottobre 2025).

113 "Guiding Principles on Business and Human Rights: Implementing the United Nations 'Protect, Respect and Remedy' Framework", Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite (21 marzo 2011).

114 "Council Common Position 2008/944/CFSP of 8 Dicembre 2008 defining common rules governing control of exports of military technology and equipment", Unione Europea, (15 aprile 2025).

115 "Normativa e prassi europee sull'esportazione di materiali di armamento: focus sulle regioni nordafricana e mediorientale", Iriad Review (gennaio-febbraio 2019).

116 "Sulle Operazioni Autorizzate E Svolte Peril Controllo Dell'esportazione, Importazione E Transito Dei Materiali Di Armamento", Governo Italiano, Camera dei Deputati (2024)

117 Ivi, p. 6.

da parte di funzionari governativi, i dati del 2025 presentati in questa ricerca forniscono nuove prove che sollevano ulteriori preoccupazioni riguardo alla coerenza, alla consistenza e all'efficacia complessiva del quadro normativo. Letti insieme ai registri delle spedizioni documentati in questo dossier, tali contraddizioni sollevano anche gravi dubbi sull'attuazione e sull'applicazione degli standard giuridici esistenti.

In questo contesto, vi sono seri motivi per mettere in discussione se le pratiche attuali riflettano adeguatamente gli obblighi dell'Italia ai sensi del diritto internazionale, incluso il dovere di prevenire gravi violazioni del diritto internazionale umanitario e crimini internazionali, come riaffermato nella Convenzione sul genocidio e sottolineato dalle recenti conclusioni della Corte Internazionale di Giustizia.

Infine, è significativo che, in termini di importazioni autorizzate di materiali di armamento in Italia, Israele sia passato dal settimo al secondo posto tra i Paesi di provenienza nel 2024, con 42 autorizzazioni per un valore di €154.937.788,90, pari al 20,83% del totale (rispetto al 2,52% nel 2023, corrispondente a €31.545.932,82).¹¹⁸

Questo sviluppo sottolinea ulteriormente la necessità di interrogarsi se l'approfondimento delle relazioni commerciali nei settori legati all'ambito militare con uno Stato la cui condotta sta determinando un "rischio reale e imminente di pregiudizio irreparabile" ai diritti protetti dalla Convenzione sul genocidio, secondo la Corte Internazionale di Giustizia, sia compatibile con i principi e gli obblighi sanciti dalla Legge n. 185/1990. Continuando o consentendo tali trasferimenti, l'Italia rischia di agire in diretta tensione con la propria legislazione, incluso l'articolo 1, che afferma l'impegno costituzionale della Repubblica a tutelare i diritti umani e a ripudiare la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. Ciò si inserisce nuovamente nel contesto di un imperativo morale ad agire per porre fine a questo commercio e evidenzia la necessità di un embargo completo, in entrambe le direzioni, su armi e trasferimenti connessi all'ambito militare.

¹¹⁸ ["Relazione sulle operazioni autorizzate e svolte per il controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento \(Anno 2024\)"](#), Senato della Repubblica (24 marzo 2025), p. 48.

Conclusioni

I rappresentanti del Governo Meloni hanno affermato che l'Italia avrebbe interrotto le esportazioni di armi verso Israele dopo il 7 ottobre 2023, consentendo solo l'approvazione caso per caso degli ordini precedentemente autorizzati, oppure che sarebbero stati inviati esclusivamente materiali non utilizzabili contro popolazioni civili.^{119,120} Questo dossier dimostra con sicurezza il contrario.

Sulla base dei dati, emerge chiaramente che il commercio militare con Israele è rimasto attivo, strutturato e politicamente protetto. **Dall'ottobre 2023, almeno 416 spedizioni legate all'ambito militare e oltre 224 chilotonnellate di carburante originarie dell'Italia sono state inviate a Israele.** Questi trasferimenti includevano spedizioni dirette legate allo Stato, avionica specializzata per aerei da combattimento, componenti per droni e sistemi di guerra elettronica, armi, sistemi idraulici e il carburante necessario a sostenere la mobilità e le operazioni militari. Non si tratta di casi isolati, ma di anelli di una catena di approvvigionamento continua e strutturata.

Le prove presentate dimostrano almeno due elementi. In primo luogo, il governo italiano ha raggirato l'opinione pubblica, rifiutando al contempo di chiarire le modalità con cui venivano condotte queste valutazioni "caso per caso". In secondo luogo, l'Italia non è estranea all'industria genocidaria di Israele. Imprese italiane, enti legati allo Stato, porti, aeroporti, vettori logistici e infrastrutture energetiche hanno contribuito a sostenerla.

La portata e la frequenza delle spedizioni elencate in questa ricerca dimostrano che non si tratta di un'anomalia, bensì di una politica consolidata dell'attuale governo e di un'eredità dei precedenti. Da quasi tre decenni, le relazioni tra Italia e Israele si sono consolidate, almeno dagli Accordi di Oslo e dalla fine della Prima Repubblica italiana. Tali relazioni sono state caratterizzate da un elevato sostegno politico a Israele, inclusi recenti disegni di legge sull'antisemitismo che, in linea con la definizione IHRA, puniscono le critiche a Israele e al suo genocidio in Palestina.¹²¹

Questo sostegno non è né isolato né casuale. Sebbene l'Italia intrattenga relazioni con Israele sin dagli anni '50, è con l'ascesa delle politiche neoliberali a partire dagli anni '90 che l'Italia ha perseguito un legame più diretto con gli Stati Uniti e si è cristallizzato un sostegno definitivo a Israele. Gli Accordi di Oslo hanno segnato un punto di svolta non solo nella storia della rivoluzione palestinese, ma anche nel modo in cui la Palestina è stata ridefinita a livello internazionale e in Italia: privata del suo contenuto politico e anti-imperialista, ridotta a questione umanitaria e quindi resa più facilmente gestibile, depoliticizzabile e liquidabile. La più profonda integrazione tra Italia e Israele deve essere compresa all'interno di una più ampia storia politica.

119 "Meloni: "Armi a Israele? Dall'Italia il blocco più restrittivo", Rai News (15 ottobre 2024).

120 "Cortei per Gaza, dopo 2 anni il governo Meloni dà il primo stop alle armi a Israele. "Cortei per Gaza, dopo 2 anni il governo Meloni dà il primo stop alle armi a Israele. "Revocata una licenza di export", Il Fatto Quotidiano (4 ottobre 2024).

121 "Ddl Antisemitismo: Israele incriticabile? La trappola legale nel Web", La Legge per Tutti (5 marzo 2026).

Oggi l'Italia agisce come un hub logistico all'interno di un più vasto sistema militare ed economico che arma, rifornisce e protegge l'economia di guerra israeliana. Ciò avviene evidentemente sia attraverso spedizioni dirette, sia attraverso trasferimenti verso piattaforme d'arma straniera, come l'Apache, che vengono comunque consegnate alle forze armate israeliane e favoriscono crimini di guerra. Questi flussi contribuiscono a sostenere il mercato militare israeliano, mentre la produzione militare israeliana supporta il riarmo italiano e la più ampia militarizzazione dell'Europa.

Il sostegno dell'Italia non è né accidentale né neutrale. È un sostegno materiale al genocidio e a una più ampia guerra regionale. Continuare questi traffici significa rimanere complici nell'eliminazione sistematica del popolo palestinese e negli attacchi aggressivi di Israele in Cisgiordania, in Iran e in tutta la regione. Contro questa complicità vanno intraprese azioni concrete.

Dalle prove all'azione

Nell'ultimo anno, lavoratori, attivisti e autorità locali hanno dimostrato che questa catena logistica può essere denunciata, contestata e interrotta. I lavoratori portuali e ferroviari hanno individuato carichi sospetti, rendendo visibile ciò che il governo cercava di nascondere. A Genova, gli sforzi per istituire un osservatorio sul traffico di armi indicano la strada da seguire: mappare, monitorare e ostacolare la catena logistica delle armi. A Ravenna sono stati scoperti carichi collegati a Israele, inclusi esplosivi provenienti dalla Repubblica Ceca, in transito nel porto, mostrando come questo meccanismo si estenda oltre alle esportazioni dall'Italia documentate in questa ricerca.

Le mobilitazioni tra settembre e novembre 2025, guidate da sindacati, coordinamenti per la flotilla e gruppi a guida palestinese, hanno segnato un cambiamento cruciale. Hanno dato nuovo impulso allo sciopero politico, hanno rivelato un ampio sostegno ai blocchi contro l'industria del genocidio e hanno dimostrato che questo sistema è vulnerabile laddove dipende dai lavoratori. Ciò che è ora necessario è un'azione strategica sostenuta, capace di imporre costi politici e materiali reali alla macchina bellica, nonché cambiamenti concreti al governo italiano.

Chiediamo pertanto alla società civile e al mondo del lavoro di unirsi e pretendere che l'Italia:

- 1. Imponga un Embargo Bilaterale Totale sulle Armi nei confronti di Israele;**
- 2. Annulli tutti i permessi di esportazione e gli accordi di assistenza tecnica;**
- 3. Interrompa la fornitura di petrolio greggio e gasolio utilizzati dall'apparato militare israeliano;**
- 4. Istituisca un controllo trasparente su tutti i transiti e sulle esportazioni dual-use che passano attraverso porti e aeroporti italiani;**
- 5. Cancelli immediatamente il memorandum militare Italia–Israele, il cui rinnovo è previsto per aprile 2026.**

Quando genocidio e guerra assumono una dimensione globale, solo un'azione organizzata a livello internazionale può fermarli.

Appendice: profili degli enti italiani che esportano merci militari

La presente appendice fornisce una descrizione più dettagliata degli enti aziendali, militari, statali e logistici italiani individuati attraverso le spedizioni di merci militari descritte all'interno della ricerca. L'analisi dei registri di spedizione documentati, giornali di bordo marittimi e dati sul trasporto aereo, tra l'ottobre 2023 e la fine del 2025, mostra un'interdipendenza strutturale tra l'industria italiana e l'apparato militare-industriale israeliano, nonché i canali attraverso i quali le attrezzature militari vengono trasportate dall'Italia a Israele. I profili sono organizzati per regione in base ai punti di origine delle spedizioni.

Liguria

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
29-06-25	Banten S.r.l.	Elbit Systems C4I and Cyber Ltd.	WHIPS CON ADATTATORE	1
15-09-25	Marina Della Foce S.r.l.	Elbit Naval Systems	CORRIERE	1

Banten S.r.l.

Banten S.r.l. è un produttore italiano specializzato in antenne ad alte prestazioni per applicazioni marine, terrestri e militari, che offre un catalogo completo comprendente antenne VHF, AIS, SSB, HF e TETRA progettate per ambienti difficili.¹ Il coinvolgimento dell'azienda nella filiera della difesa è testimoniato da una spedizione registrata il 29 giugno 2025. Il carico, costituito da “whips con adattatori” – antenne tattiche flessibili e connettori utilizzati per integrare vari tipi di comunicazione – è stato trasferito da Carasco a Francoforte, dove è stato poi caricato sul volo EL AL LY810 per il trasporto verso Israele. La spedizione era destinata a Elbit Systems C4I and Cyber Ltd, fornitrice di componenti per reti di comunicazione utilizzate nelle operazioni militari.

Marina Della Foce S.r.l

Marina Della Foce S.r.l è un'azienda fornitrice di servizi marittimi con sede a Genova. Nel settembre 2025, questa azienda ha effettuato una spedizione a favore di Elbit Naval Warfare Solutions ad Haifa, mettendo in evidenza il rapporto tra il settore industriale marittimo italiano e l'industria della difesa israeliana.

¹ "Radio Antennas", Banten (2026) ([Archiviato](#)).

Lombardia

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
dal 26-10-24 al 07-02-25	Composite Materials Italy S.r.l.	Elbit Systems - UAS Ltd.	IMPREGNATED PLASTIC FABRICS	1
		Elbit Systems Ltd.	PREPREG MATERIAL	3
			IMPREGNATED PLASTIC FABRICS	3
			PREPREG MATERIAL	3
dal 19-10-23 al 07-02-25	Eligio Re Fraschini S.p.A.	Elbit Systems - Cyclone Ltd.	CURE TOOLS + LM TOOLS	1
		Elbit Systems - UAS Ltd.	CURE TOOLS + LM TOOLS	1
			COMPONENTI STAMPI PER VEICOLO AEREO SENZA PILOTA (UAV)	1
21-07-25	Fireco S.r.l.	Elbit Systems EW and SIGINT - Elisra	NESSUNA DESCRIZIONE DEL CARICO	1
16-11-25	Gamco International S.r.l. Spedizioni Internazionali	Elbit Systems Ltd.	SCATOLA PER MUNIZIONI E CONTENITORE PER MUNIZIONI	1

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
dal 30-08-24 al 03-12-25	Leonardo S.p.A.	Elbit Systems Ltd.	COMPONENTI AEROMOBILE	30
			COMPONENTI AEROMOBILE - UNITÀ DI	1
			COMPONENTI AEROMOBILE - PANNELLO CONTROLLO MOTORE	1
			COMPONENTI AEROMOBILE - REGOLATORE OSSIGENO	1
			ANTICOLLISION LIGHT DUAL MODE	2
			ATTUATORE DELLA CALOTTA	1
			CAVO	3
			CILINDRO DI RISERVA OSSIGENO	1
			NESSUNA DESCRIZIONE DEL CARICO	103
			MONTAGGIO DEL PIANALE	1
		Mobius Protection Systems Ltd.	SEDUTA IN ALLUMINIO	1
dal 10-09-24 al 22-09-24	Leonardo S.p.A. Divisione Elettronica	Elbit Systems Ltd.	COMPONENTI AEROMOBILE	4
			NESSUNA DESCRIZIONE DEL CARICO	9
08-01-24	Leonardo S.p.A. Aircraft Division	Elbit Systems Ltd.	SET DI PROVA PER LA CATENA DI COMANDO DI VOLO	1
dal 11-07-25 al 29-09-25	Losi S.r.l.	Elbit Systems - UAS Ltd.	LOCTITE EF 9899CF 50M AERO (FILM)	1
			PLASTICA RINFORZATA	1

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
17-10-25	SAATI S.p.A.	Fibrotex Technologies Ltd	POLIESTERE MONOFILAMENTO	1
11-09-24	SAES Getters S.p.A.	Ricor Systems	POLVERE METALLICA INFIAMMABILE	3
dal 06-06-24 al 18-11-25	Secondo Mona S.p.A.	Elbit Systems Ltd.	VALVOLA DI CONTROLLO DEI FRENI	18
			AEROMOBILE SENZA PILOTA	1
			VALVOLA	3
02-08-24	Snap-On Tools Italia S.r.l.	Elbit Systems Ltd.		1
dal 29-08-24 al 17-12-25	Soliani Emc S.r.l.	Elbit Systems Ltd.	GUARNIZIONE SOLIDA NON CONDUTTIVA	1
			LAMIERE, FOGLI, NASTRO	1
			PROTEZIONE DA INTERFERENZE	2
dal 24-06-24 al 02-09-25	Tattile S.r.l.	Magalcom Ltd.	ILLUMINATORE ESTERNO AUTOMATICO	1
			STRUMENTI OTTICI E ULTRAVIOLETTI	1
			LAMPADE ULTRAVIOLETTE E STRUMENTI DI MISURA OTTICI	1
18-09-24	Tecnottica Consonni S.r.l.	Elbit Systems - Electro-Optics Elop Ltd.	LENTI DOPPIE MCX	1
			NESSUNA DESCRIZIONE DEL CARICO	1
			FIBRE OTTICHE	2
28-11-24*	Valforge S.r.l.	IMI Systems Ltd.	FORGIATI IN ACCIAIO	1

* Data di ritiro.

CIT Composite Materials Italy

CIT Composite Materials Italy, una consociata del gruppo globale Toray con sede a Legnano, è un produttore specializzato in compositi avanzati ad alte prestazioni, tra cui tessuti in fibra di carbonio e preimpregnati strutturali impregnati con resine epossidiche e fenoliche di propria produzione.^{2,3} L'azienda riveste un ruolo significativo nelle catene di approvvigionamento del settore aerospaziale, fornendo i materiali leggeri e ad alta resistenza necessari per la costruzione delle cellule degli aeromobili. Tra il 26 ottobre 2024 e il 7 febbraio 2025, CIT Composite Materials ha completato una serie di spedizioni alla divisione UAS di Elbit Systems, costituite da “tessuti plastici impregnati” e “preimpregnati”. Queste spedizioni sono state trasportate principalmente via mare a bordo di navi quali ASIATIC KING, FREDERIK, AS FATIMA e ZIM NEW ZEALAND, con il carico imbarcato nei porti di Ravenna e Genova. Le spedizioni sono inoltre partite via aerea da MXP sul volo M4648 di Poste Air Cargo e da LGG su Challenge Air (dopo il trasferimento su camion verso il Belgio).

Eligio Re Fraschini S.p.A.

Eligio Re Fraschini S.p.A. è un'azienda italiana che produce utensili e componenti specializzati in materiali compositi e metallici per i settori aerospaziale, automobilistico e navale. L'azienda, con sede a Legnano, è da tempo fornitore di Elbit Systems, il principale appaltatore della difesa israeliano. Nell'ottobre 2023, Eligio Re Fraschini ha spedito parti di stampi, materie prime e strumenti di polimerizzazione alla divisione Cyclone e UAS di Elbit Systems. Queste spedizioni sono state trasportate via mare a bordo delle navi ZIM AUSTRALIA, ZIM NEW ZEALAND e MSC MIA SUMMER, e sono state caricate rispettivamente nei porti di Ravenna, Genova e Venezia. Questi strumenti specifici vengono utilizzati per modellare e indurire le parti in fibra di carbonio necessarie per gli aerei militari. Elbit Cyclone è responsabile della produzione dei principali componenti strutturali per i caccia F-35 Lightning II, F-15 e F-16, che sono i principali velivoli da combattimento utilizzati dall'esercito israeliano.⁴ Inoltre, Elbit UAS supervisiona lo sviluppo e la produzione di aeromobili senza pilota, che vanno dai mini-droni portatili Skylark alla più grande serie Hermes Medium-Altitude Long-Endurance (MALE). I letali droni Hermes 450 e 900 di Elbit sono fondamentali per la sorveglianza continua e gli attacchi aerei effettuati a Gaza, in Libano e nella Cisgiordania occupata.⁵

Fireco S.r.l.

Fireco è un'azienda italiana specializzata nella produzione di pali telescopici ad alte prestazioni e sistemi di dispiegamento per applicazioni militari, di comunicazione e di sorveglianza. La sua gamma di prodotti per la difesa comprende pali pneumatici e “Steady” in grado di sollevare carichi utili – quali antenne radio, radar mobili e dispositivi di monitoraggio – fino a 40 metri.⁶ Nel luglio 2025, Fireco S.r.l. ha effettuato una spedizione a Elbit Systems EW and SIGINT. Sebbene il carico non sia stato specificato, la specializzazione

² ["CIT Composite Materials Italy, Home Page"](#), CIT Composite Materials Italy.

³ ["Composite Materials \(Italy\) s.r.l. \(CIT\)"](#), Toray Group.

⁴ ["Cyclone parts manufacturing & assemblies"](#), Elbit Systems ([Archiviato](#)).

⁵ ["Companies Profiting from the Gaza Genocide"](#), American Friends Service Committee.

⁶ ["Fireco Army Masts"](#), Evta Group.

di Fireco nei montanti telescopici la rende un probabile fornitore di strutture di montaggio mobili relative all'hardware di guerra elettronica e sorveglianza di Elbit.

Gamco International S.r.l.

Nel novembre 2025, Gamco International ha gestito la spedizione di «scatole e contenitori per munizioni» specializzati da Milano alla Elbit Systems Ltd. Il trasporto è stato effettuato tramite EL AL Israel Airlines con il volo LY382. Sebbene il produttore originario di questi articoli non sia noto, tale spedizione sottolinea il ruolo degli spedizionieri regionali nella catena di approvvigionamento del settore della difesa.

Leonardo S.p.A.

In qualità di leader mondiale nel settore aerospaziale e della difesa, Leonardo S.p.A. registra un volume elevato di esportazioni verso Israele, grazie al contributo di diverse unità aziendali, tra cui le divisioni Elettronica e Aeromobili. I dati relativi al 2024 e al 2025 rivelano un'ampia catena di fornitura a Elbit Systems Ltd., per un totale di oltre 150 spedizioni inviate tramite MXP e FCO e provenienti da tre siti Leonardo in Italia: Venegono Superiore, Vergiate e l'Aircraft Logistic Hub di Lonate Pozzolo.

Queste spedizioni consistono in componenti critici per strutture aeromobili e in elettronica specializzata, tra cui attuatori per la calotta della cabina di pilotaggio dei caccia, montaggi del pianale, luci anticollisione a doppia modalità e set di prova per le catene di comando di volo. Oltre a questi componenti primari, Leonardo ha anche effettuato la spedizione di alluminio a Mobius Protection Systems Ltd., un'azienda israeliana specializzata in sistemi di sicurezza e sedili ad assorbimento di energia per veicoli blindati, aeromobili e navi.⁷

Losi S.r.l.

Losi S.r.l., parte del Gruppo Losi, è un distributore autorizzato di diversi produttori di materiali compositi, plastiche rinforzate e relative tecnologie di produzione per la filiera aerospaziale e della difesa.⁸ Sia a luglio che a settembre 2025, ha fornito alla divisione UAS di Elbit Systems compositi in plastica rinforzata e pellicola adesiva aerospaziale LOCTITE di Henkel. In entrambi i casi, il carico è partito dalla sede di Losi a Casalpusterlengo ed è stato trasportato per via aerea tramite MXP. Il carico, spedito a luglio, è stato trasportato direttamente a TLV con il volo M4648 di Poste Air Cargo, mentre quello spedito a settembre è stato trasportato a Francoforte con voli Lufthansa, prima di proseguire per TLV.

SAATI S.p.A.

SAATI S.p.A. è una multinazionale italiana specializzata nello sviluppo, nella produzione e nella commercializzazione di tessuti tecnici ad alte prestazioni e prodotti chimici destinati a settori quali la filtrazione, la serigrafia, la protezione balistica, l'architettura, l'elettronica di consumo e i compositi industriali.⁹ Nell'ottobre 2025, ha fornito monofilamenti di poliestere a Fibrotex Technologies Ltd. Il carico è partito dalla sede centrale di SAATI ad Appiano

⁷ ["About us"](#), Mobius Protection System.

⁸ ["Aerospace & Defence sectors"](#), Losi Group.

⁹ ["About Us"](#), Saati.

Gentile ed è stato trasportato per via aerea da MXP a TLV con il volo X6610 di Challenge Air Cargo. Fibrotex è un'azienda israeliana che produce soluzioni avanzate di mimetizzazione e occultamento per applicazioni militari e di difesa ed è riconosciuta come un attore chiave nell'innovazione tecnologica nel settore della difesa all'interno dell'ecosistema delle startup israeliane.¹⁰

SAES Getters S.p.A.

SAES Getters S.p.A. è una società per azioni italiana specializzata nella produzione di materiali e tecnologie avanzate, con un portafoglio che spazia dalle tecnologie per il vuoto ultra-alto (UHV) e la metallurgia, alle piattaforme chimiche e ai materiali sub-microscopici destinati a vari settori industriali, tra cui quello aerospaziale e la produzione di semiconduttori.¹¹ Tra il 2024 e il 2025, SAES ha fornito polvere metallica infiammabile a Ricor Systems. Ricor è un'azienda israeliana che produce un'ampia gamma di criorefrigeratori miniaturizzati avanzati, utilizzati in applicazioni militari e di difesa, tra cui missili, apparecchiature elettro-ottiche, UAV, sistemi di allarme missilistico, mirini termici per armi e dispositivi di visione notturna.¹²

Ricor non solo serve i settori militare, della difesa e della sicurezza interna, ma il suo presidente, Itzhak Gat, ha ricoperto diverse cariche dirigenziali nell'industria militare israeliana, come presidente del consiglio di amministrazione di Rafael Advanced Defense Systems Ltd e vicepresidente esecutivo e direttore generale della divisione EW e SIGINT di Elbit Systems.¹³ A settembre e ottobre 2024, SAES ha inviato dal proprio stabilimento di Lainate tre spedizioni di polveri metalliche, fondamentali per applicazioni che richiedono UHV come i rilevatori a infrarossi. Le prime due sono state trasportate via ITA Airways da FCO a TLV, mentre la terza è stata trasportata da MXP a TLV tramite Poste Air Cargo.

Secondo Mona S.p.A.

Secondo Mona S.p.A. è un'azienda italiana specializzata in ingegneria aerospaziale e manutenzione con sede a Somma Lombardo. È specializzata nella progettazione, nell'integrazione e nel supporto per l'intero ciclo di vita di sistemi di alimentazione avanzati, apparecchiature elettroniche e componenti critici per la missione. I suoi prodotti sono destinati a un'ampia gamma di tipi di velivoli, tra cui aerei da addestramento militari, caccia e jet da trasporto, elicotteri, UAV e convertiplani.¹⁴ In particolare, **l'azienda contribuisce anche al programma IAI Heron relativo ai velivoli senza pilota (UAV).**^{15,16} Tra giugno 2024 e il 7 febbraio 2025, i registri individuano oltre 20 spedizioni da Secondo Mona a Elbit Systems Ltd., tutte trasportate per via aerea. Queste operazioni logistiche hanno utilizzato diverse rotte e vettori, tra cui il volo EL AL LY386 da FCO, il volo EL AL LY1845 da LGG e il volo Challenge Airlines 5C902, operante prima da LGG e successivamente da OSL, dopo essere

¹⁰ "Fibrotex Technologies", Fibrotex.

¹¹ "About Us", SAES Getters.

¹² "Report: Israel Passes U.S. Military Technology to China", Military.com (24 dicembre 2013).

¹³ "About", Ricor (Archiviato).

¹⁴ "Secondo Mona", Secondo Mona.

¹⁵ "UAVs", Secondo Mona (7 febbraio 2026) (Archiviato).

¹⁶ "Who Arms Israel?", Workers in Palestine.

stato trasferito a LGG su camion. Il carico documentato per queste spedizioni consisteva in hardware aeronautico specializzato, in particolare valvole di controllo dei freni, valvole generiche e velivoli senza pilota.

Snap-On Tools Italia S.r.l.

Snap-On Tools Italia S.r.l. è la filiale italiana di Snap-on Incorporated, una multinazionale statunitense che produce utensili di alta precisione, sistemi diagnostici e altre attrezzature destinate a settori quali l'aviazione, l'industria manifatturiera, l'elettronica e il settore militare e della difesa.^{17,18} Nell'agosto 2024, ha fornito a Elbit Systems Ltd apparecchiature di controllo, essenziali nella produzione di sistemi di alta precisione per il controllo, il monitoraggio o il collaudo di macchinari e processi produttivi.¹⁹ Il carico proveniva dallo stabilimento Snap-On di Cinisello Balsamo ed è stato spedito per via aerea da MXP a TLV con il volo CHZ251 (5C251) della Challenge Airlines.

Soliani Emc S.r.l.

Soliani Emc S.r.l. produce materiali polimerici avanzati progettati per garantire la compatibilità elettromagnetica (EMC) e l'isolamento elettrico, pensati su misura per sistemi critici, quali rivestimenti radar-assorbenti, isolamento elettrico di componenti sensibili o guarnizioni meccaniche e supporti strutturali.²⁰ L'azienda è un fornitore abituale di Elbit Systems Ltd.; tutte le merci provengono dal suo stabilimento principale di Como e vengono trasportate per via aerea da MXP a TLV. Nell'agosto e nell'ottobre 2024, Soliani ha fornito a Elbit tecnologia di isolamento elettromagnetico. Entrambe le spedizioni sono state effettuate su voli EL AL. Nel novembre 2024, Soliani EMC ha utilizzato il volo Poste Air Cargo M4648 per consegnare guarnizioni di schermatura su misura per applicazioni militari. Questa rotta attraverso MXP è stata utilizzata nuovamente nel dicembre 2025, quando l'azienda ha fornito materiali di schermatura contro le interferenze elettromagnetiche tramite il volo EL AL LY388.

Tattile S.r.l.

Tattile S.r.l. è un'azienda produttrice di sistemi ottici, elettronici e di imaging all'avanguardia, in particolare per il monitoraggio del traffico, il riconoscimento dei veicoli e la sicurezza.²¹ I suoi prodotti comprendono sistemi completi di telecamere per il riconoscimento automatico delle targhe (ANPR), hardware integrato per l'elaborazione delle immagini e software complementare.²² Tattile ha fornito strumenti di metrologia ad alta precisione e hardware elettro-ottico specializzato a Magalcom Ltd, una società privata israeliana che opera nel settore delle soluzioni e dei servizi integrati di comunicazione, informatica e sicurezza, nonché nella sicurezza dei dati.²³ Magalcom funge da integratore principale delle infrastrutture di sorveglianza, comunicazione e controllo in basi militari, carceri, posti di

¹⁷ "Our Company", Snap-on.

¹⁸ "FORM-10K Snap-on Incorporated", United States Securities and Exchange Commission (2025).

¹⁹ "L'Aeronautica Militare ha una missione: l'impegno costante a migliorare il proprio livello di sicurezza, responsabilità e conformità", Snap-on Industrial.

²⁰ "Soliani EMC", Soliani EMC.

²¹ "Applications", Tattile.

²² "Traffic Monitoring Cameras Products", Tattile.

²³ "About", Magalcom.

blocco e insediamenti israeliani, implementando e mantenendo la struttura tecnologica che consente il funzionamento degli apparati di controllo e sorveglianza sia nei territori occupati che nella Palestina storica.²⁴

Tattile ha fornito a Magalcom diversi componenti essenziali per sistemi di visione artificiale, rilevamento ottico e telecamere, tutti provenienti dal proprio stabilimento di Mariano e trasportati via mare attraverso il porto di Ravenna. In particolare, nel giugno 2024, Tattile ha inviato componenti di rilevamento e misurazione ottica a raggi ultravioletti in Israele tramite la MSC ADRIANA II. Nell'agosto 2024, ha inviato moduli di illuminazione esterna automatica tramite la MSC EDITH II. Più recentemente, nel settembre 2025, Tattile ha inviato sorgenti di luce ultravioletta e dispositivi di misurazione ottica di precisione tramite la MSC MELANI III.

Tecnottica Consonni S.r.l.

Tecnottica Consonni S.r.l. è un'azienda italiana con sede a Calco specializzata nella produzione di componenti ottici di alta precisione, tra cui lenti personalizzate, prismi e assemblaggi opto-meccanici per i settori aerospaziale, della difesa e della sicurezza.²⁵ Tra il 6 novembre 2024 e il 18 dicembre 2024, l'azienda ha effettuato diverse spedizioni a Elbit Systems Electro Optics Elop Ltd. Il carico comprendeva lenti doppie MCX e fibre ottiche. Questi componenti sono elementi fondamentali per le sofisticate ottiche richieste nei sistemi di sorveglianza, ricognizione e puntamento. Fornendo questi materiali specializzati, Tecnottica Consonni funge da fornitore per i carichi utili elettro-ottici avanzati sviluppati da Elbit, utilizzati per equipaggiare un'ampia gamma di piattaforme militari.

Valforge S.r.l.

Valforge S.r.l., azienda italiana specializzata nella produzione di forgiati in acciaio di alta qualità, compare nei registri di spedizione relativi a una significativa operazione di esportazione verso Israele. I registri indicano una prevista spedizione marittima di forgiati in acciaio destinata a IMI Systems, ritirata a Cortenova il 28 novembre 2024. Tuttavia, la spedizione non è riuscita a partire dall'Italia e pertanto non è stata consegnata in Israele.

Ciò appare coerente con le notizie relative a un carico sequestrato dall'Agenzia delle Dogane prima della partenza.²⁶ Il sequestro ha riguardato un carico di 14 tonnellate composto da circa 800 pezzi metallici riconducibili a Valforge e destinati a IMI Systems. Sebbene il carico fosse stato inizialmente presentato come merce metallica ordinaria, la procura e il Tribunale di Ravenna hanno successivamente qualificato i pezzi come componenti di armamento destinati alla costruzione di cannoni per veicoli terrestri da combattimento. Il transito ha suscitato l'opposizione di organizzazioni sindacali e della società civile a Ravenna, per il timore che la legge 185/90, che disciplina l'esportazione di materiali d'armamento, fosse stata aggirata. Il caso ha inoltre posto Valforge sotto scrutinio giudiziario, poiché la società non risultava iscritta nel Registro nazionale delle imprese operanti nel settore dei materiali di

²⁴ "Magalcom", Who Profits (31 ottobre 2026).

²⁵ "TECNOTTICA HIGH PRECISION OPTICS", Tecnottica Consonni (2022).

²⁶ Cfr. "Ravenna, sequestrato materiale militare. Era diretto in Israele senza licenza", *il manifesto* (27 marzo 2025) e "Pezzi di armi italiane a Israele: il carico bloccato a febbraio non è un caso isolato", *il manifesto* (25 aprile 2025).

armamento e non aveva richiesto l'autorizzazione necessaria per esportare materiale bellico. Sebbene Valforge sia principalmente nota per la produzione di forgiati in acciaio per settori quali l'oil and gas, questo episodio indica un collegamento commerciale diretto tra l'azienda e uno dei maggiori appaltatori della difesa israeliana.²⁷

Piemonte

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
dal 18-07-24 al 22-04-25	Aeronautica Militare - 3°(RMAA) di Treviso	Rafael Advanced Systems Ltd.	PARTI ELETTRONICHE	5
dal 26-01-24 al 26-02-24	Leonardo S.p.A.	Elbit Systems EW and SIGINT – Elisra Ltd.	TRASMETTITORE DI FRONT-END	1
		Elbit Systems SAR & Data Links	CAVO	1
			DISPOSITIVO PER MANUTENZIONE	1

Aeronautica Militare (3° Reparto Manutenzione Aeromobili e Armamento)

Il 3° Reparto Manutenzione Aeromobili e Armamento (RMAA) dell'Aeronautica Militare Italiana, è un'unità militare specializzata responsabile della manutenzione di alto livello e del supporto tecnico-operativo per aeromobili, avionica e sistemi d'arma.^{28,29} Tra luglio 2024 e aprile 2025, questa unità ha facilitato il trasferimento da Novara di cinque set di "componenti elettronici" alla Rafael Advanced Defense Systems Ltd per la manutenzione e la riparazione fuori sede. Questi componenti di livello militare sono stati trasportati tramite diverse rotte aeree, tra cui il volo ITA Airways AZ806 e i voli EL AL LY384 e LY386. Questi trasferimenti per la riparazione e la manutenzione evidenziano un elevato grado di interdipendenza tecnica tra le forze armate italiane e il settore industriale israeliano.

Leonardo S.p.A.

La Divisione Aeromobili di Leonardo a Cameri gestisce la linea di assemblaggio finale e collaudo (FACO), dove vengono assemblati gli F-35 italiani e olandesi. La divisione produce inoltre ali complete per velivoli assemblati negli Stati Uniti, utilizzando strutture in composito e metallo realizzate negli stabilimenti di Foggia, Nola e Venegono.³⁰

INel febbraio 2024, lo stabilimento Leonardo di Cameri ha consegnato un dispositivo di manutenzione a Elbit Systems Ltd. a Holon, dove Elbit gestisce un importante impianto per la guerra elettronica (EW), l'intelligence dei segnali (SIGINT) e il controllo dello spettro

²⁷ "Products", VALFORGE.

²⁸ "L'Ispezzione per la Sicurezza del Volo in visita al 3° R.M.A.A. di Treviso", Aeronautica Militare (7 settembre 2022).

²⁹ "San Donà di Piave: celebrazioni per il Centenario e la MOVIM Giannino Ancillotto", Aeronautica Militare (29 aprile 2023).

³⁰ "F-35 Lightning II", Leonardo.

elettromagnetico.³¹ La maschera di manutenzione è stata spedita tramite EL AL da MXP a TLV.

Inoltre, Leonardo ha spedito un front-end del trasmettitore e i relativi cavi, destinati ai sistemi di guerra elettronica. Questi sono partiti da MXP con il volo Poste Air Cargo M4648, nonché con il volo Challenge Airlines X7502 (CHG502), che ha fatto scalo a LGG e OSL dopo essere stato inizialmente trasferito su camion da Milano a LGG.

Campania

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
dal 05-04-24 al 22-04-24	TESI S.r.l. Tecnologie E Servizi Innovativi	Elbit Systems - Cyclone Ltd.	COMPONENTI AEROMOBILE	2

TESI S.r.l. Tecnologie E Servizi Innovativi

TESI S.r.l. è un'azienda italiana operante nel settore aerospaziale che fornisce componenti meccanici e in lamiera e offre trattamenti termici, trattamenti superficiali e piccoli assemblaggi.³² Sul proprio sito web, TESI indica sia Elbit Systems che Israel Aerospace Industries come organizzazioni partner.³³

Nell'aprile 2024, due spedizioni di componenti aeronautici sono state inviate da TESI a Cicerale a Elbit Systems Cyclone. Queste spedizioni sono state consegnate tramite il volo EL AL LY386 in transito per FCO.

Abruzzo

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
20-02-25	SAES Getters S.p.A.	Ricor Systems	POLVERE METALLICA INFIAMMABILE	1
06-03-25	Telespazio S.p.A.	Israel Aerospace Industries Ltd.	MATERIALE ELETTRONICO	1

SAES Getters S.p.A.

Nel febbraio 2025, lo stabilimento di Avezzano della SAES Getters ha inviato polvere metallica infiammabile alla Ricor Systems, un fornitore militare di criorefrigeratori e relativi componenti elettronici per l'esercito israeliano.³⁴ La spedizione è partita da Avezzano

31 "Elbit Systems EW and SIGINT – Elisra Ltd.", IVC Online.

32 "Company Profile", Aeronet (TESI) (2023).

33 "TESI tecnologie e servizi innovativi per l'aeronautica", Aeronet (TESI) (Archiviato).

34 "About", Ricor.

anziché dal sito di Lainate, citato in precedenza. La spedizione è partita dall'aeroporto FCO alla volta dell'aeroporto di Francoforte (FRA) con il volo Lufthansa LH243, e successivamente da FRA a TLV con il volo LH8350.

Ricor Systems ha pubblicamente riconosciuto il proprio ruolo nel sostegno all'esercito israeliano durante il genocidio a Gaza, e ha ricevuto un Certificato di Apprezzamento dal Ministero della Difesa e dallo Stato israeliano per questa collaborazione.³⁵

Telespazio S.p.A.

Telespazio S.p.A. è una joint venture europea nel settore dei servizi spaziali costituita dal conglomerato italiano della difesa Leonardo e dal gruppo francese della difesa e della tecnologia Thales Group. Insieme a Thales Alenia Space, anch'essa controllata da Thales (67%) e Leonardo (33%), costituisce una delle due parti della Space Alliance.³⁶ Nel marzo del 2025, Telespazio ha inviato materiale elettronico a Israel Aerospace Industries (IAI) tramite MXP. Il carico proveniva da Ortucchio ed è stato trasportato con il volo M4648 di Poste Air Cargo.

Lazio

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
13-01-25	Aeronautica Militare	Orion Advanced Systems	PARTI DI RICAMBIO COMPUTER	1
dal 09-01-24 al 28-02-25	Almaviva	Israel Aerospace Industries Ltd.	APPARECCHI ELETTRONICI	1
			SENSORI OTTICI	1
			V1K GRUPPO RADAR	3
			W51 - CAVO OTTICO 100M	1
dal 03-10-24 al 05-11-24	Cyberdife S.r.l.	Defend Solutions Ltd.	ANTENNA	1
			UNITÀ RADIO CON SOFTWARE ENFORCE AIR 2	1
dal 28-03-24 al 01-06-25	D.Marchiori S.r.l.	Elbit Systems - UAS Ltd.	SET DI TEST AUTOMATICO ULTRA-COMPATTO PER DATI AERODINAMICI	5

³⁵ "Post de Ricor Cryogenic & Vacuum Systems", LinkedIn (2025) (Archiviato).

³⁶ "Profile", Telespazio.

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
dal 04-03-24 al 04-11-25	Elettronica S.p.A. (ELT Group)	Elbit Systems - Electro-Optics Elop Ltd.	MATERIALE ELETTRONICO	3
			TORRETTA JAMMING	1
dal 02-11-23 al 14-02-24	Leonardo S.p.A	Elbit Systems - Cyclone Ltd.	SIMULATORE PROCEDURALE INTERATTIVO VIRTUALE E COMPONENTI	1
		Rafael Advanced Defence Systems Ltd.	MATERIALE ELETTRONICO	1
28-03-24	Polizia di Stato	Source Vagabond Systems	GIUBBOTTO ANTIPROIETTILE	1
27-03-24	Sicamb S.p.A.	Elbit Systems Ltd.	PARTI RICAMBIO AEROMOBILE	1
30-10-24	Stormo Incursori (Italian Air Force special forces)	Sconosciuto	ARMI	1
06-12-24	Techno Design Engineering S.r.l.	Elbit Systems EW and SIGINT – Elisra Ltd.	800W MODULO AMPLIFICATORE DI POTENZA	1
dal 15-03-24 al 22-10-24	XENTA Systems S.r.l.	Elbit Naval Systems Ltd.	CAVI E ALTRI CONDUTTORI ELETTRICI	1
			CAVI	4
			DISPOSITIVI ELETTRONICI	2
			PROGRAMMATORE PER SISTEMI XENTA	1
			PARTI RICAMBIO NAVE	1
			PARTI RICAMBIO	3
			KIT ALIMENTAZIONE SERVOSTERZO	4

Aeronautica Militare

Oltre ai componenti elettronici consegnati a Rafael menzionati in precedenza, l'Aeronautica Militare italiana e il Ministero della Difesa hanno inviato anche componenti di computer alla Orion Advanced Systems, con un carico proveniente da Orte. Orion produce spolette compatibili con le moderne bombe guidate e con testate a penetrazione rigida, ed era stata precedentemente indicata come fornitore esclusivo di queste spolette per l'Aeronautica Militare Israeliana.³⁷ I componenti sono stati trasportati dall'aeroporto FCO con il volo Post Air M4648 nel gennaio 2025.

Almaviva S.p.A.

Almaviva è un'azienda tecnologica con sede a Roma. Il suo portafoglio comprende sistemi per la difesa, la sicurezza interna e lo «sviluppo di soluzioni avanzate e a uso duale per il comando e il controllo, il supporto ai processi decisionali e la sorveglianza costiera, radar e basata su sensori in tutti i settori».³⁸

Almaviva ha inviato cavi e componenti radar a ELTA Systems ad Ashdod nel gennaio e nel maggio 2025 tramite il volo EL AL LY384 in partenza da FCO. Elta Systems è una filiale di Israel Aerospace Industries specializzata nello sviluppo di elettronica avanzata per la difesa e l'intelligence, inclusi sensori, radar, sistemi di guerra elettronica e di comunicazione.³⁹ Almaviva ha inoltre inviato almeno 4 spedizioni a Israel Aerospace Industries nel 2024, che includono sensori, parti di radar e apparecchiature elettriche. Queste sono state spedite da FCO sui voli EL AL LY384 e LY386, nonché sul volo ITA Airways AZ806.

Cyberdife S.r.l.

Cyberdife S.r.l. è un'azienda italiana di integrazione tecnologica e consulenza in materia di sicurezza con sede a Roma, specializzata in sistemi di comunicazione avanzati, sicurezza informatica e soluzioni aeree senza pilota.⁴⁰ Nei mesi di ottobre e novembre 2024, Cyberdife ha spedito rispettivamente un'antenna e un'unità radio definita da software Enforce Air 2 a D-Fend Solutions. In qualità di fornitore e integratore di sistemi avanzati di sicurezza e sistemi senza pilota, Cyberdife sembra essersi occupata del trasferimento di apparecchiature relative a D-Fend piuttosto che esportare hardware di propria produzione.

L'unità radio definita da software Enforce Air 2, e probabilmente anche l'antenna, non sono state prodotte da Cyberdife ma sviluppate da D-Fend Solutions per applicazioni militari e di sicurezza nazionale. D-Fend è specializzata in tecnologia anti-drone, compresi i sistemi utilizzati in relazione ai veicoli militari israeliani e ad altre applicazioni militari.⁴¹ Queste spedizioni rappresentano quindi un collegamento commerciale tra l'integratore di sicurezza italiano e un'azienda israeliana di tecnologia militare e di sicurezza. Le esportazioni sono state trasportate tramite il volo EL AL LY386 da FCO.

37 "ORION", Israeli Ministry of Defense ([Archiviato](#)).

38 "Defense & Homeland Security", Almaviva.

39 "Elta Group", Israel Aerospace Industries.

40 "Strategie per proteggere dati, sistemi e infrastrutture", Cyberdife.

41 "Military Counter-UAS System Deployment Kit | EnforceAir2", D-Fend Solutions.

D. marzoiori S.r.l.

D. Marchiori S.r.l. (DMA) è un'azienda aerospaziale specializzata nella progettazione e produzione di apparecchiature di collaudo ad alta precisione per sistemi e componenti aeronautici. Le competenze tecniche dell'azienda comprendono la produzione di set di collaudo dati aerodinamici RVSM, adattatori pitot-statici, analizzatori di movimento dei comandi di volo fly-by-wire e set di collaudo per tachimetri, oltre a campioni di calibrazione per la pressione assoluta.^{42,43} Tra marzo 2024 e giugno 2025, DMA ha completato diverse spedizioni alla divisione UAS di Elbit Systems Ltd, fornendo set di test dati aerodinamici specializzati (modelli MPS43 e MPS38B) e diverse varianti automatiche ultracompatte. Questi strumenti sono essenziali per la calibrazione di sensori critici per il volo, come altimetri e indicatori di velocità, che devono essere perfettamente regolati per garantire un volo sicuro e preciso.⁴⁴

Elettronica S.p.A. (ELT Group)

Elettronica S.p.A. (nota anche come ELT Group) è un'azienda di tecnologia militare con sede a Roma, che sviluppa sistemi per la guerra elettromagnetica, la sorveglianza e la ricognizione. I suoi prodotti si concentrano sull'attacco elettronico e l'interferenza, sui sistemi di comando e controllo e sulle tecnologie integrate di guerra elettronica impiegate su piattaforme aeree, navali, terrestri e senza pilota.⁴⁵

Nel 2025 Elettronica ha inviato tre spedizioni di materiali elettronici e torrette di disturbo a Elbit Systems, tutte partite dall'aeroporto MXP con il volo Post Air M4648. Un'altra spedizione contenente materiali elettronici è stata inviata anche tramite l'aeroporto FCO nel marzo 2024, che è stata invece trasportata in Israele con il volo ITA Airways AZ806.

Leonardo S.p.A.

Nel febbraio 2024, alcuni materiali elettronici sono stati spediti dallo stabilimento Leonardo di Cisterna di Latina alla Rafael Advanced Defense Systems Ltd. Il carico è stato inizialmente trasportato da FCO a FRA con il volo Lufthansa LH233, per poi essere consegnato in Israele con il volo LH686 da FRA a TLV.

Lo stabilimento di Leonardo a Roma ha inoltre consegnato materiali per il Virtual Interactive Procedural Trainer (VIPT) a Elbit Systems nel novembre 2023. Questi materiali sono stati spediti a bordo della Navi Baltic dal porto di Genova e sono probabilmente utilizzati per simulazioni nell'ambito di progetti di addestramento guidati da Elbit o congiunti.

42 ["Air Data Test Sets, Pitot-static adapters & AGSE"](#), D.marzoiori (DMA Aero).

43 ["RVSM ADTS, PST"](#), D.marzoiori (DMA Aero).

44 ["MPS43 Ultra Compact Automatic Air Data Test Set"](#), D.marzoiori (DMA Aero) (maggio 2022) ([Archiviato](#)).

45 ["Electromagnetic Attack"](#), ELT Group.

Polizia di Stato

Nel marzo 2024, la Polizia Italiana di Ostia ha inviato 44 pallet di giubbotti antiproiettile alla Source Vagabond Systems Ltd., un'azienda produttrice di equipaggiamento tattico con sede a Tirat Carmel che rifornisce anche l'esercito israeliano.⁴⁶ I giubbotti sono stati trasportati a bordo della AMELIE BORCHARD dal porto di Salerno e consegnati al porto di Haifa, prima di essere trasferiti alla Source Vagabond Systems.

Sicamb S.p.A.

Sicamb è un'azienda aerospaziale con sede a Latina, specializzata nella produzione di componenti strutturali per aeromobili e sedili eiettabili per velivoli militari.⁴⁷ Nel marzo 2024, Sicamb ha spedito componenti aeronautici a Elbit Systems tramite l'aeroporto FCO, con il volo ITA Airways AZ806.

17° Stormo Incursori

Il 17° Stormo Incursori è un'unità delle forze speciali di primo livello dell'Aeronautica Militare Italiana. L'unità è composta da Incursori (operatori militari d'élite delle forze speciali) in grado di condurre l'intera gamma di operazioni speciali (SO), fornire supporto al Comando Operazioni Forze Speciali Interforze (COFS) ed eseguire missioni di natura prettamente aeronautica.⁴⁸ Nel novembre 2024, il 17° Stormo Incursori ha inviato una spedizione di armi a Israele tramite MXP. Il carico è stato trasportato a TLV con il volo Challenge Air Cargo X6610, con origine Cerveteri.

Techno Design Engineering S.r.l.

Techno Design Engineering (TDE) è un'azienda tecnologica con sede a Fiano Romano (Roma), che fornisce soluzioni nel campo delle radiofrequenze e dei sistemi di trasmissione.⁴⁹ Il sito web dell'azienda indica Elbit Systems tra i propri clienti.⁵⁰ Nel dicembre 2024, TDE ha spedito un modulo amplificatore di potenza alla divisione EW e SIGINT di Elbit Systems tramite EL AL, con scalo a MXP.

XENTA Systems S.r.l.

XENTA è un'azienda di elettronica con sede a Roma che sviluppa e produce sistemi di controllo integrati per barche, yacht e superyacht.⁵¹ L'azienda è stata acquisita dal produttore italiano di attrezzature nautiche Quick Group nel 2023, e i suoi prodotti includono acceleratori elettronici, sistemi di governo elettroidraulici, joystick, flap e sistemi di controllo remoto.^{52,53} Tra marzo e ottobre 2024, XENTA ha completato diverse spedizioni a Elbit

46 "About Us", Source Tactical Gear ([Archiviato](#)).

47 "Company Profile", Sicamb.

48 "17° Stormo Incursori", Ministero della Difesa.

49 "Home", Techno Design Engineering.

50 "Our Customers", Techno Design Engineering ([Archiviato](#)).

51 "XENTA", XENTA.

52 "Quick group announces acquisition of XENTA, another important step towards the supply chain consolidation project", Quick (10 ottobre 2023).

53 "Products", XENTA.

Naval Systems Ltd, tra cui centraline di governo, dispositivi elettronici e programmatori specializzati.

Queste esportazioni sono state trasportate principalmente per via aerea tramite diversi vettori e percorsi logistici, tra cui i voli EL AL LY384, LY284, LY306 e LY386, nonché il volo ITA Airways AZ806. Alcune spedizioni sono passate anche per la Germania, con il volo Lufthansa LH231 diretto a FRA e poi il volo LH8290 diretto a TLV.

Puglia

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
dal 27-11-23 al 28-02-24	Aeroporto di Amendola	Nevatim Air Base	COMPONENTI AEROMOBILE	4

Base Aerea di Amendola

La base aerea di Amendola è una delle principali installazioni dell'Aeronautica Militare nel sud Italia. La base ospita il 32° Stormo, l'unità dell'Aeronautica Militare che gestisce gli F-35 Lightning II, comprese le varianti F-35A e F-35B (rispettivamente attraverso il 13° Gruppo e il 101° Gruppo).⁵⁴

Tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024, quattro spedizioni di parti di aeromobili sono state spedite dalla base aerea di Amendola alla base aerea di Nevatim, dell'Aeronautica Militare israeliana, e sono state trasportate tramite il volo ITA Airways AZ806 e il volo EL AL LY284. La base aerea di Nevatim è il centro esclusivo di operazioni, addestramento e manutenzione per l'intera flotta di F-35I (la variante israeliana dell'F-35A).^{55,56} La base è il punto di partenza per i velivoli F-35 che conducono attacchi aerei a Gaza, come il **massacro di Al-Mawasi** nel 2024, e contro altri obiettivi regionali.⁵⁷

54 "F35: riattivato al 32° Stormo di Amendola il 101° Gruppo Volo con gli F-35B", Aeronautica Militare (1 luglio 2025).

55 "The Israeli F-35s", Air & Space Forces Magazine (2017) (Archiviato).

56 "Israel's 5th Generation Fighter", Lockheed Martin.

57 "Over 230 Global Organizations Demand Governments Producing F-35 Jets Stop Arming Israel", Amnesty International (21 febbraio 2025)

Emilia-Romagna

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
dal 28-11-23 al 02-07-25	Glenair Italia S.p.A.	Elbit Systems Land Ltd.	CONNETTORI ELETTRICI	11
		Elbit Systems Ltd.	CONNETTORI ELETTRICI	5
dal 09-02-24 al 03-07-24	Hidromec S.r.l.	IMI Systems Ltd.	PISTONE DI SOLLEVAMENTO	1
			CILINDRO IDRAULICO	2
			CILINDRO STABILIZZATORE	3
dal 06-03-24 al 14-04-25	Lombardini S.r.l.	Elbit Systems - Kinetics Ltd.	MOTORE DIESEL	2
			MOTORE	3

Glenair Italia S.p.A

Glenair Italia S.p.A. è un produttore di connettori, backshell e sistemi di cablaggio ad alta affidabilità destinati ad ambienti particolarmente estremi. L'azienda produce hardware mission-critical come le serie di connettori "Mighty Mouse" e "Micro-D", progettate per resistere a vibrazioni elevate, urti meccanici e stress termico in applicazioni militari e aerospaziali, oltre ad altri sistemi di interconnessione di livello militare per soldati di terra, veicoli militari, sistemi missilistici guidati e piattaforme aerospaziali militari.^{58,59,60} Tra dicembre 2023 e agosto 2024, la rete logistica dell'azienda ha effettuato 21 spedizioni di "CONNETTORI" a Elbit Systems Cyclone. Queste esportazioni provenivano dallo stabilimento Glenair di Granarolo dell'Emilia e sono state trasportate via aerea su diverse rotte, tra cui il volo LY834 di EL AL Israel Airlines e il volo M4648 di Poste Air Cargo da MXP, così come voli Lufthansa come l'LH291, che operava da Bologna (BLQ) a Francoforte prima che il carico fosse trasferito su un volo in coincidenza per Tel Aviv.

Hidromec S.r.l.

Hidromec S.r.l. è un'azienda manifatturiera italiana specializzata nella progettazione e nella produzione di cilindri idraulici personalizzati ad alte prestazioni. L'azienda produce un'ampia gamma di cilindri di medie e grandi dimensioni per applicazioni che richiedono elevati standard qualitativi nei settori industriale, navale e militare.⁶¹ Tra febbraio e luglio 2024, Hidromec è stata coinvolta in diverse spedizioni destinate a IMI Systems, fornendo componenti quali cilindri idraulici, pistoni di elevazione e unità di cilindri stabilizzatori. La maggior parte di queste esportazioni è stata trasportata via mare a bordo delle navi MSC NITA, MSC CAITLIN e MSC LEA II, con il carico imbarcato nel porto di Ravenna. Solo una

58 "Mighty Mouse — Micro Miniature Cylindrical Connectors and Cables for Harsh Sea, Air, Land, and Space Applications", Glenair.

59 "Micro-D Specifications", Glenair (Archiviato).

60 "Ruggedized Connectors and Cables for Military-Defense and Aerospace Applications", Glenair.

61 "HIDROMECC designs and manufactures CUSTOM HYDRAULIC CYLINDERS – quality and expertise at your service", Hidromec.

consegna è stata effettuata per via aerea con il volo Challenge Airlines CHZ251 (5C251) da MXP.

Lombardini S.r.l

Lombardini S.r.l. è un’azienda italiana con sede a Reggio Emilia. È parte del gruppo Rehlko, precedentemente Kohler Engines, specializzata nella produzione di motori diesel e benzina compatti e ad alte prestazioni per applicazioni industriali, agricole e automobilistiche.^{62,63} Tra marzo 2024 e aprile 2025, l’azienda ha effettuato diverse spedizioni di motori diesel e benzina a Elbit Systems Kinetics. Questi componenti sono stati trasportati via mare sulle navi portacontainer MSC Rhiannon, MSC Asli e MSC Mia Summer. Sebbene i motori Lombardini siano utilizzati in vari settori civili, la consegna a Elbit Kinetics – una divisione specializzata di Elbit Systems specializzata nei sistemi di supporto vitale (LSS) e nelle unità di potenza ausiliaria (APU) – indica la loro integrazione in sistemi militari di alimentazione.

Toscana

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
dal 08-10-23 al 13-03-25	Leonardo S.p.A.	Elbit Systems - Electro-Optics Elop Ltd.	COMPONENTI AEROMOBILE	2
			PANNELLO DI CONTROLLO - AIUFCP	1
			PANELLO DI CONTROLLO	1
			APPARECCHI ELETTRONICI	40
			COMPONENTI ELETTRONICI	19
			F-15 HUD PANNELLO DI CONTROLLO RADIO COMUNICAZIONI (HRCCP)	2
		Elbit Systems Ltd.	PANNELLI	42
			COMPONENTI ELETTRONICI	1
			PANNELLI	1

62 "[Worldwide Locations](#)", Rehlko.
63 "[Rehlko Engines](#)", Rehlko.

Leonardo S.p.A.

Tra ottobre 2023 e dicembre 2025 è stato individuato un flusso logistico costante, con 109 spedizioni, di apparecchiature militari, provenienti dagli stabilimenti Leonardo di Montevarchi e Prato e destinate alla Elbit Systems Electro-Optics Elop Ltd. in Israele. Queste spedizioni includono pannelli di controllo avanzati integrati (AIUFCP), pannelli di controllo a colori ad alta risoluzione (HRCCP) e unità specializzate per la cabina di pilotaggio dei caccia F-15. Un'indagine condotta da Il Fatto Quotidiano e dalla testata irlandese The Ditch ha rivelato che queste componenti – specifiche per il sistema Head-Up Display (HUD) dell'F-15 – hanno continuato ad essere fornite nel corso del 2024 e del 2025, nel pieno del genocidio a Gaza. Gli esperti ritengono che l'F-15 sia una delle principali piattaforme utilizzate dall'Aeronautica Militare israeliana per sganciare bombe da 2.000 libbre, che hanno causato devastazioni su vasta scala nella Striscia.⁶⁴ L'hardware viene solitamente trasportato attraverso FCO e MXP sui voli EL AL e ITA Airways, ma occasionalmente transita anche per Francoforte con Lufthansa prima di proseguire per Tel Aviv. Queste componenti rappresentano l'interfaccia principale tra il pilota e il computer di missione dell'aereo, permettono il controllo della navigazione, delle comunicazioni e dell'impiego delle armi.

Umbria

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
dal 14-12-23 al 27-08-25	TS2 Engineering S.r.l.	Elbit Systems EW and SIGINT – Elisra Ltd.	CIRCUITI ELETTRONICI	4
			UHF - AMPLIFICATORI DI POTENZA	3

TS2 Engineering S.r.l.

TS2 Engineering S.r.l. è un'azienda italiana specializzata nell'ingegneria a radiofrequenza e nell'elettronica, con attività a Orvieto, che sviluppa apparecchiature elettroniche professionali, in particolare nel settore delle microonde, per applicazioni militari, spaziali, civili, industriali, scientifiche, mediche e di sicurezza.⁶⁵ Tra il 14 dicembre 2023 e il 27 agosto 2025, quest'azienda ha effettuato sette spedizioni per Elbit Systems, in particolare per la sua divisione Electronic Warfare (EW) & SIGINT. Queste consegne consistono in circuiti elettronici specializzati e amplificatori di potenza UHF (UHF POW.AMP). Queste esportazioni sono state trasportate via MXP sul volo EL AL LY382, sul volo Poste Air Cargo M4648 e sul volo Challenge Air Cargo X6610, nonché su altri voli EL AL in partenza da LGG dopo essere state prima trasferite lì in camion.

64 ["New Investigation: Leonardo Supplied F-15 Components to Israel During Gaza Genocide"](#), Palestine Chronicle (31 ottobre 2025).

65 ["TS2 Engineering S.R.L."](#), TS2 Engineering (Archiviato).

Veneto

Data (GG-MM-AA)	Nome mittente	Nome destinatario	Descrizione carico	Quantità
14-10-24	Breton S.p.A.	Elbit Systems - Cyclone Ltd.	COMPONENTI MACCHINARI	1

Breton S.p.A.

Breton S.p.A. is a manufacturer of high-performance 5-axis machining centers. While the firm is globally recognized for its stone-processing technology, its machine tool division produces high-speed vertical milling systems specifically designed for the aerospace and defense industries. These systems are used to carve complex structural components from high-strength materials such as aluminum, titanium, and composites.⁶⁶ On ottobre 24, 2024, Breton delivered "parts for machine terrain working" to Elbit Systems Cyclone via Poste Air Cargo flight M4648 from MXP.

⁶⁶ "[Breton Matrix E1](#)", Breton e "[Breton Ultrix](#)", Breton.

Ricerca elaborata da **People's Embargo for Palestine**, **Giovani Palestinesi d'Italia**, **Palestinian Youth Movement**, e **The Weapon Watch** in collaborazione con il **European Legal Support Center**

sito embargoforpalestine.com

email peoplesembargoforpalestine@protonmail.com



People's Embargo for Palestine è un movimento internazionale che promuove una pressione coordinata su governi, aziende e istituzioni per fermare l'armamento di Israele attraverso l'imposizione di embarghi nei suoi confronti.

instagram [@peoplesembargoforpalestine](https://www.instagram.com/peoplesembargoforpalestine)
sito embargoforpalestine.com



Il **Palestinian Youth Movement (PYM)** è un movimento transnazionale, indipendente e dal basso di giovani palestinesi e arabi che lottano per la liberazione della nostra terra.

instagram [@palestiniayouthmovement](https://www.instagram.com/palestiniayouthmovement)
sito palestiniayouthmovement.com



Giovani Palestinesi d'Italia (GPI) è un'organizzazione giovanile della diaspora araba e palestinese che lotta contro il sionismo e l'imperialismo dall'Italia.

instagram [@giovanipalestinesi.it](https://www.instagram.com/giovanipalestinesi.it)



The Weapon Watch – Osservatorio sulle armi nei porti europei e mediterranei è un'organizzazione senza scopo di lucro fondata a Genova nel 2020.

sito weaponwatch.net



European Legal Support Center

The European Legal Support Center (ELSC) è un'organizzazione indipendente che difende e rafforza il movimento di solidarietà con la Palestina in tutta Europa attraverso mezzi legali.

instagram [@elsclegal](https://www.instagram.com/elsclegal)
sito elsc.support